ANNO 1887 — ROMA — LUNEDI 26 DICEMBRE — NUM. 303

PREZZI E NORME PER GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

nella Gazzetta Ufficiale del Regno

per l'anno 1888

Nell' abbonamento alla GAZZETTA UFFICIALE per l'anno 1888 non si comprendono i rendiconti stenografici del Parlamento, essendo pubblicati nel corpo del giornale quelli sommari.

Non si ricevono associazioni ai rendiconti, ai disegni di legge, relazioni, ecc., del Parlamento, le quali si fanno direttamente dalle singole tipografie.

ABBONAMENTI

	Trimestre	Semestre	Anno
IN ROMA, all'Ufficio del giornale L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno . . . . »	10	19	36
ALL'ESTERO, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia . . . . »	22	41	80
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti »	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay . »	45	88	175

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma. . . . . Cent. 10	Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.
	pel Regno . . . » 15	
Un numero separato, ma arretrato	in Roma . . . . . » 20	
	pel Regno . . . . » 30	
	per l'estero. . . . » 35	

Il prezzo degli abbonamenti deve essere anticipato.

Le associazioni si ricevono tanto in Roma dall'**Amministrazione della Gazzetta Ufficiale (Ministero dell'Interno, Economato)** come dagli Uffici postali di tutto il Regno.

Alle domande di rinnovazione d'abbonamento ed ai reclami **deve essere sempre unita la fascia** con cui si spedisce la Gazzetta.

Non si accorda nessun ribasso nè sconto sui prezzi d'associazione.

Le associazioni alla sola Gazzetta decorrono dal 1° di ogni mese, **e di esse non si accetta quella parte che avesse scadenza oltre al 31 dicembre di ogni anno,** per conseguenza si ricevono pure le associazioni alla **sola** Gazzetta pei due ultimi mesi dell'anno al prezzo di **L. 6,70** ed anche pel solo mese di dicembre per **L. 3,35**.

Le associazioni chieste e già in corso **non possono essere disdette.**

Si avverte che l'abbonamento domandato, e già in corso, **non può essere variato in alcun modo neppure pagandone la differenza.**

Non si dà corso alle associazioni se non è chiaramente specificato **da qual mese devono decorrere.**

I signori Associati che non godono franchigia postale, e che desiderassero risposta a qualche loro domanda, dovranno inviare alla **Amministrazione della Gazzetta** una cartolina postale con risposta pagata, ovvero un francobollo da centesimi 20.

Non si dà corso all'associazione per quei Municipi od altri Uffici che fossero **debitori** verso l'Amministrazione per altro abbonamento fatto precedentemente.

I **reclami** devono essere diretti **esclusivamente** all'**Amministrazione** (Economato Ministero dell'Interno).

L'**Amministrazione** non risponde ai reclami per numeri della Gazzetta Ufficiale che non fossero giunti a destinazione **20 giorni** dopo la pubblicazione del giornale, o dopo che venne dato corso all'abbonamento.

INSERZIONI.

Il prezzo degli annunzi giudiziari nella *Gazzetta Ufficiale* è di centesimi 25 per ogni linea o spazio di linea.

Ogni altro avviso centesimi 30.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su **carta da Bollo da una lira** — art 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2ª).

Le domande d'inserzione saranno fatte e dirette all'**Amministrazione della Gazzetta,** Economato del Ministero dell'Interno, e accompagnate da un deposito preventivo in ragione di **L. 10 per pagina** scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni *sono divise in quattro colonne verticali* e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 18 dicembre 1887.

Sassari — Inscritti 17834 — Votanti 11205 — Garavetti avv. Filippo eletto con voti 5560 — Demurtas avv. Pasquale ebbe voti 5253 — Nulli o dispersi 392.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'art. 6 dello Statuto del R. Istituto d'Incoraggiamento di Napoli, approvato col R. decreto 16 settembre ultimo scorso, n. 4976;

Approva

la nomina dei soci ordinari residenti, avvenuta nell'adunanza del R. Istituto medesimo del 24 novembre prossimo passato, nelle persone dei signori:

Cigliani Carlo — Cottrau Alfredo — Filangieri Gaetano — Grassi Guido — Milone Francesco — Palizzi Filippo — Palmeri Paride — Perricci Ignazio — Rossi Giovanni.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Roma, li 6 dicembre 1887.

Per il Ministro: V. ELLENA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *nel personale dell'Amministrazione forestale dello Stato.*

Con R. decreto 13 novembre 1887:

Il sottoispettore forestale di 2ª classe, Giupponi Pietro, è stato collocato in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 1° dicembre detto anno.

Con R. decreto 4 ottobre 1887:

Monti cav. Antonio, ispettore forestale di 2ª classe, è stato collocato a riposo, in seguito a sua domanda per motivi di salute, a decorrere dal 1° novembre 1887.

Con R. decreto 13 novembre 1887:

Alasia Antonio, sottoispettore forestale di 2ª classe, è stato collocato a riposo in seguito a sua domanda, per motivi di salute, a decorrere dal 1° dicembre 1887.

Con R. decreto 17 novembre 1887 sono state disposte le seguenti promozioni:

De Maria Gennaro, sottoispettore di 2ª classe, è promosso per anzianità alla 1ª classe coll'annuo stipendio di lire duemilacinquecento a decorrere dal 1° dicembre 1887.

Gottardi Francesco, sottoispettore forestale di 2ª classe, è promosso per merito alla 1ª classe con l'annuo stipendio di lire duemilacinquecento, a decorrere dal 1° dicembre 1887.

Tizzani Gennaro, sottoispettore farestale di 2ª classe, è promosso per anzianità alla 1ª classe con l'annuo stipendio di lire duemilacinquecento, a decorrere dal 1° dicembre 1887.

Marino Clemente, sottoispettore forestale di 3ª classe, è promosso per anzianità alla 2ª classe con l'annuo stipendio di lire duemila, a decorrere dal 1° dicembre 1887.

Vallone Filippo, sottoispettore forestale di 3ª classe, è promosso per merito alla 2ª classe con l'annuo stipendio di lire duemila, a decorrere dal 1° dicembre 1887.

Acciaccarelli Francesco, sottoispettore forestale di 3ª classe, è promosso per anzianità alla 2ª classe con l'annuo stipendio di lire duemila, a decorrere dal 1° dicembre 1887.

Lama Francesco, sottoispettore forestale di 3ª classe, è promosso per merito alla 2ª classe con l'annuo stipendio di lire duemila, a decorrere dal 1° dicembre 1887.

Rossi Tommaso, sottoispettore forestale di 3ª classe, è promosso per anzianità alla 2ª classe con l'annuo stipendio di lire duemila, a decorrere dal 1 dicembre 1887.

Fabbri Orlando, Screm Ferdinando, Monteverde Emilio, Sforzi Gregorio e Volpini Oreste, sottoispettori forestali aggiunti, sono promossi per anzianità sottoispettori forestali di 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire millecinquecento, a decorrere dal 1° gennaio 1888.

Con R. decreto 17 novembre 1887:

Sono stati nominati sottoispettori forestali aggiunti gli alunni ordinari dell'Istituto forestale di Vallombrosa, Piovan Marco, Rizzi Pietro, Batini Giuseppe, Cristini Giuseppe, Dall'Agata Alfredo, Duci Italo, Grieco Domenico, Mariani Giuseppe Pietro, Zappella Michele e Corgiolu Federico, con l'annuo stipendio di lire milleduecento, a decorrere dal 1° dicembre 1887.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazione del 2 novembre 1887:

Gallina Giuseppe, capo sezione alla Corte dei conti, lire 3566.
Negri Gio. Battista, brigadiere di finanza, lire 687 50.
Marigo Gio. Battista, id. id., lire 646 95.
Ciriello o Ceriello Gio. Antonio, operaio di marina, lire 400.
Curreli Antonio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 788.
Barbieri Luigi, bibliotecario, lire 2566.
Pocchini Baldassarre, brigadiere di finanza, lire 900.
Becchino Giovanni, id. id., lire 740.
Brusarosco Rachele, vedova di Pesche Francesco, lire 1026 66.
Neri Nereo, agente delle imposte dirette, lire 2266.
De Panfilis Giulia, ved. di Gentileschi Francesco, indennità lire 3960.
D'Aquino Alfonso, segretario al Ministero Guerra, lire 1935.
Bissati o Bissatti Itala, vedova di Maffei Alessandro, lire 596.
Giganti Giovanna, vedova di Mortillaro Gio. Battista, lire 165.
Ieraci o Ierace Caterina oggi Maria, vedova di Careri Michelangelo, lire 115 20.
Marcello Giuseppa, vedova di Piva Luigi, lire 544 33.
Giannino Crescenzio, soldato, lire 300.
Galleani Emilia, vedova di Mattia Angelo, lire 1066 66.
Platero Mª Luisa, vedova di Tholosano Edoardo, lire 3555 55.
Francia o Di Francia Orsola, vedova di Colarusso Pasquale, lire 543 66.
Cacciola Sante, guardia scelta di finanza, lire 543 33.
Monti Italia, vedova di Guindani Giuseppe, lire 487 50.
Sorrentino Anna Maria, orfana di Mariano, lire 153.
Massa Felicia e Adelaide, figlie di Luigi, lire 382 50.
Galloni Pietro Giuseppe, usciere di Prefettura, lire 770.
Medici Antonio, capitano, lire 2762.
Martinez Attilio, maggiore, lire 3150.
Vercellone Clemente, capo sezione al Ministero Guerra, lire 2447.
Ruscio Francesco, guardia scelta di finanza, lire 540.
Parmoli Giovanni, capitano, lire 2816.
Fiorina Gio. Battista, soldato lire 300.
Faccio Giuseppe,, capitano contabile, lire 2826.
Perotto Giacomo, tenente, lire 1814.
Giovenzana Rosa, vedova di Ripamonti Giovanni, lire 300.
Pecoraro Giovanni, operaio di marina, lire 416.
Dino Gaetano, id. id., 725.
Piras Giuseppa, vedova di Tarantino o Tarantini Pietro, lire 150.
Befani Vincenzo, commissario dei forni nel comune di Roma, lire 927 18.
Folcher Giacomo, delegato di P. S., lire 1633.
Canino Giulia, vedova di Cundò Alfonso, lire 416 66.
Marini Pietro, capitano, lire 2353.
Fratta Raffaele, cappellano carcerario, lire 375.
Verde Leopoldo, sostituto segretario di procura di tribunale lire 812.
Ieni Giovanni, cancelliere di pretura, lire 1706.
Caserta Antonio, guardia scelta di finanza, lire 386 67.
Teppa Stefano, caporale, lire 640.
Bartoli Napoleone, agente delle imposte, lire 3080.
De Simone Giuseppe, marinaro nei Reali Equipaggi, lire 360.
Rocca Aventino, marinaro lire 360.
Mazzari Antonietta, vedova di Ghizzoni Carlo, indennità, lire 2550.
Strazza Pietro, capitano, lire 2339.
Cioni Cesare, tenente colonnello, lire 3100.
Castaldo-Tuccillo Francesco, guardia scelta di finanza lire 574 67 —
A carico dello Stato, lire 320 13 — A carico del comune di Napoli lire 204 54.
Motta Bartolomeo, capitano d'artiglieria, lire 2742.

Magarotto Angelo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 982.
Orecchia Pietro, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1122 80.
Rizzi Carlo, postiglione, lire 165.
Butazon o Buttazzoni Anna, vedova di Tomba Girolamo, lire 518 52.
Antoniotti Francesco, impiegato daziario, lire 3800 — A carico dello Stato lire 853 66 — A carico del municipio di Milano, lire 2946 34.
Faustini Maria vedova di Mazzocchi Antonio, lire 179 28
De Ambrogio Giov. Battista, soldato, lire 300.
Pella Aniello, appuntato nei carabinieri, lire 460 80.
Rossi Cristofaro, capitano, lire 1984.
Cordani Giuseppe, padre di Carlo, lire 202 50.
Muscetta Giuseppe, sottobrigadiere di P. S., lire 572.
Diddi Oreste, scrivano locale, lire 900.
Bova Luigi, magazziniere delle privative, lire 1572.
Carlevaris Prospero, professore d'istituto tecnico, lire 4960.
Bossi Cesare, conservatore delle ipoteche, lire 2507.
Criscuolo Nicola, operaio di marina, lire 416.
Menichelli Marianna, vedova di Orsini Gaetano, ind. lire 1408.
Musso Francesca, vedova di Amoretti Tommaso, lire 474.
Colalongo Filomena vedova di De Lollis Alceste, lire 869 66.
Ferrari Margherita, vedova di Tombesi Giovanni, lire 250.
Ciampa Raffaele, guardia di finanza lire 440 — A carico dello Stato lire 132 50 — A carico del municipio di Napoli lire 307 50.
Bovio Giuseppe, maresciallo di finanza, lire 980.
Fumagalli Angelo, id. id., lire 893 33.
Lerda Francesco, guardia scelta id, lire 574 67.
Acqua Mª Maddalena, vedova di Capomasi Antonio, Capomasi Teresa orfana del suddetto, lire 184 28.
Massocco Pietro, guardia carceraria, lire 525.

ELENCO

dei candidati che nelle prove scritte od in quelle orali conseguirono la dichiarazione d'idoneità agli impieghi di 2ª categoria nelle Manifatture dei tabacchi e nei Magazzini di depositi dei generi di privativa.

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Punti ottenuti in complesso su 100
1	Tangorra Vincenzo	80 65
2	Bruscu Luigi	75 —
3	Casalini Anacleto	74 —
4	Pessina Mario	73 65
5	Chizzoni Antonio	72 65
6	Massa Francesco Luigi	68 —
7	Olivieri Antonio	67 65
8	Bonistalli Roberto	67 35
9	Levi Samuele	67 —
10	Berra Eligio	65 65
11	Siella Renato	64 —
12	Jafusco Ferdinando	62 30
13	Manto Giuseppe	62 —
14	Minervini Domenico	61 —
15	Turcato Carlo	60 65
16	Citi Ugo	60 35
17	Germain Benvenuto	60 20
18	Paulesu Angelo	60 10
19	Acquaroni Pietro	60 —

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 00, cioè: num. 241681 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 58741 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 40, al nome di *Gimmino Teresa* fu Giuseppe, n. 675926 della Direzione Generale per lire 485 al nome di *Cimmino Teresa* fu Giuseppe e n. 676561 della stessa Direzione Generale per lire 520, al nome di *Cimmino Teresa* fu Giuseppe sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Cimino Maria-Teresa* fu Giuseppe, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 8 dicembre 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè numero 786012 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale al nome di *Prota Annunziata* fu Antonio, minore sotto la patria potestà della madre, Giuliana de Cusatis, domiciliata in Roccagloriosa (Palermo) è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Prota Maria Annunziata* fu Antonio, minore, ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 6 dicembre 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso.

Si avvertono le amministrazioni dei giornali che questo Ministero non si ritiene obbligato a pagare l'abbonamento se non per quei periodici, dei quali ha fatto richiesta, o direttamente o per mezzo delle Prefetture.

R. ACCADEMIA DI S. CECILIA

La pianista signora Ermelinda Arselli è stata nominata socia distinta della Reale Accademia di S. Cecilia in Roma, giusta il disposto dell'art. 7 dello statuto approvato con R. decreto 4 dicembre 1884, n. 2843.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avvisi.

Il 21 dicembre, in Buonconvento, provincia di Siena, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 22 dicembre 1887

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

SPECCHIO delle riscossioni tabacchi fatte nel mese di novembre 1887, confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno 1886.

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1887	1886	in aumento	in diminuzione
Alessandria	360,934 95	394,056 05	»	33,121 10
Ancona	122,093 45	135,898 25	»	13,804 80
Aquila	93,154 75	98,486 50	»	5,331 75
Arezzo	82,243 60	98,196 60	»	15,953 »
Ascoli Piceno	64,750 70	73,026 30	»	8,275 60
Avellino	79,645 80	76,876 10	2,769 70	»
Bari	369,412 95	372,664 85	»	3,251 90
Belluno	49,465 50	44,869 20	4,596 30	»
Benevento	34,381 10	31,969 65	2,411 45	»
Bergamo	223,688 50	228,463 80	»	4,775 30
Bologna	330,776 10	366,807 85	»	36,031 75
Brescia	240,638 55	272,326 58	»	31,688 03
Cagliari	195,275 95	207,253 60	»	11,977 65
Caltanissetta	84,857 80	96,352 50	»	11,494 70
Campobasso	77,363 15	80,615 10	»	3,251 95
Caserta	331,902 10	317,069 05	14,833 05	»
Catania	202,766 45	211,669 75	»	8,903 30
Catanzaro	111,240 10	113,902 30	»	2,662 20
Chieti	103,588 40	107,780 80	»	4,192 40
Como	227,834 60	215,923 35	11,911 25	»
Cosenza	121,844 50	118,055 20	3,789 30	»
Cremona	185,549 05	188,456 85	»	2,907 80
Cuneo	284,980 10	304,660 »	»	19,679 90
Ferrara	230,330 85	238,978 20	»	8,647 35
Firenze	647,822 45	674,114 28	»	26,291 83
Foggia	186,236 25	172,073 45	14,162 80	»
Forlì	130,613 75	137,309 50	»	6,695 75
Genova	692,783 95	725,329 25	»	32,545 30
Girgenti	108,929 30	119,574 25	»	10,644 95
Grosseto	69,123 70	76,663 60	»	7,539 90
Lecce	272,718 35	261,323 95	11,394 40	»
Livorno	162,702 10	163,749 65	»	1,047 55
Lucca	185,055 60	180,142 10	4,913 50	»
Macerata	70,802 75	83,301 30	»	12,498 55
Mantova	220,885 20	219,130 50	1,754 70	»
Massa Carrara	102,818 05	94,502 20	8,315 85	»
Messina	159,864 18	157,656 05	2,208 13	»

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1887	1886	in aumento	in diminuzione
Milano	844,746 15	875,318 05	»	30,571 90
Modena	198,896 30	201,867 90	»	2,971 60
Napoli	992,463 25	1,003,379 40	»	10,916 15
Novara	360,540 30	366,128 55	»	5,588 25
Padova	259,050 75	264,852 10	»	5,801 35
Palermo	271,096 45	246,887 95	24,208 50	»
Parma	172,743 15	188,697 80	»	15,954 65
Pavia	254,776 85	268,048 95	»	13,272 10
Perugia	214,885 50	223,567 60	»	8,682 10
Pesaro e Urbino	78,314 »	80,356 80	»	2,042 80
Piacenza	137,171 70	140,919 10	»	3,747 40
Pisa	235,566 10	231,577 20	3,988 90	»
Porto Maurizio	96,636 05	102,224 15	»	5,588 10
Potenza	106,724 45	114,865 65	»	8,141 20
Ravenna	140,132 55	148,529 30	»	8,396 75
Reggio Calabria	121,251 »	126,837 »	»	5,586 »
Reggio Emilia	125,073 80	117,985 10	7,088 70	»
Roma	931,792 75	875,269 35	56,523 40	»
Rovigo	213,151 65	204,642 60	8,509 05	»
Salerno	210,560 80	221,976 30	»	11,415 50
Sassari	123,668 60	110,349 10	13,319 50	»
Siena	79,087 65	89,470 30	»	10,382 65
Siracusa	124,549 15	133,431 85	»	8,882 70
Sondrio	27,759 60	23,911 »	3,848 60	»
Teramo	60,519 30	62,002 40	»	1,483 10
Torino	661,760 11	673,251 20	»	11,491 09
Trapani	92,226 »	88,768 85	3,457 15	»
Treviso	150,932 70	150,124 80	807 90	»
Udine	251,100 90	246,970 56	4,130 34	»
Venezia	386,268 20	354,869 15	31,399 05	»
Verona	265,688 »	284,829 45	»	19,141 45
Vicenza	155,137 35	159,867 75	»	4,730 40
TOTALI . . . L.	15,563,345 74	15,841,005 77	240,341 52	518,001 55
Vendite per l'estero e diverse . . . . L.	180,557 88	99,144 96	81,412 92	»
TOTALI generali . . . L.	15,743,903 62	15,940,150 73	321,754 44	518,001 55
Defalcasi l'aumento . . . . »	»	»		321,754 44
Resta la diminuzione . . . . »	»	»		196,247 11
Prodotti dei mesi precedenti . . . . . »	61,781,922 54	62,827,274 »		1,045,351 46
TOTALI generali complessivi L.	77,525,826 16	78,767,424 73		1,241,598 57

Roma, il 20 dicembre 1887.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 2ª categoria con l'onorario di lire 1500 per l'Uffizio sanitario in Messina.

Gli aspiranti a tale posto debbono fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 15 gennaio p. v., le loro domande, corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864, comprovanti:

1° Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2° Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno, o un Ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3° Di aver tenuta buona condotta adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4° Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un Uffizio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 2 dicembre 1887.

Il Direttore di Sanità Pubblica.
3 L. PAGLIANI.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione di esame di concorso per l'ammissione di sessanta allievi alla prima classe della R. Accademia navale per l'anno scolastico 1888-89.

Disposizioni generali per il concorso di ammissione.

1. Per l'anno scolastico 1888-89, che si aprirà il 15 ottobre, i posti disponibili alla 1ª classe della Regia Accademia navale saranno sessanta, e verranno concessi, a concorso d'esame, secondo gli uniti programmi.

Avranno preferenza a parità di punti i candidati i quali:

1° Abbiano frequentati i corsi ginnasiali;

2° Posseggano sufficiente conoscenza di lingue estere (francese, inglese o tedesca);

3° Provengano dai collegi militari, o convitti nazionali con ordinamento militare.

Tale preferenza non avrà effetto che per i candidati i quali siano risultati idonei nell'esame di concorso.

I dati di preferenza 1° e 3° dovranno risultare dalla presentazione dei certificati (pagelle) degli esami superati nei vari corsi del ginnasi o dagli estratti matricolari dei collegi militari.

Il dato di preferenza numero 2 risulterà da esperimento scritto ed orale. Il candidato dovrà dimostrare di sapere esprimere le proprie idee con sufficiente chiarezza per essere compreso nella lingua circa la quale viene esaminato.

La modalità della preferenza è specificata nei successivi articoli 13 e 14.

Condizioni stabilite per l'ammissione.

2. Potranno concorrere all'ammissione i giovani cittadini del regno i quali:

a) non siano nati prima del 1° gennaio 1873.

b) siano di apparenza prestante, robusta, senza difetti e senza malattie — Abbiano un *minimum* di statura di metri 1 35, accresciuto di tante volte millimetri quattro per quanti sono i mesi che il concorrente ha in più di 12 anni.

c) leggano correntemente con due occhi e con ciascun occhio separatamente i caratteri n. 15 della scala di Snellen (di 22,5 millimetri di altezza) alla distanza di sei metri, ed abbiano integra la percezione dei colori, che dovrà constatarsi coll'esperimento della lana colorata e col cromoptometro del dott. Bérard.

d) abbiano l'assenso del padre o del tutore, sia per presentarsi al concorso, quanto per contrarre l'arruolamento militare prima di conseguire la nomina ad ufficiale della regia marina.

e) abbiano sempre tenuto buona condotta e non siano stati espulsi da istituti militari o civili.

I concorrenti sono avvertiti che, anche se già dichiarati ammissibili, non saranno accettati se riconosciuti espulsi da qualcuno dei detti istituti, ovvero colpevoli di reati comuni comprovati.

f) ottengano nell'esame di concorso l'idoneità e vengano classificati nel loro risultato complessivo fra i primi sessanta per merito.

3. Chi non è presente alla chiamata, che dà principio al concorso, perde la facoltà di concorrere.

Il primo anno di corso all'Accademia è considerato come un anno di prova, per assicurarsi della non esistenza di malattie non manifestate o non diagnosticabili nella visita di ammissione, e per accertarsi dell'attitudine *fisica ed intellettuale* degli allievi alla professione dell'ufficiale di marina.

Domande per essere ammessi al concorso.

4. La domanda per l'ammissione al concorso dovrà essere fatta su carta da bollo da lire 0 50 dal padre o dal tutore e conterrà le seguenti indicazioni:

a) nome, cognome e recapito del padre o tutore.

b) comune presso il quale verrebbe iscritto il giovane all'epoca della leva.

c) istituto governativo, privato od altro, dove il giovane ha compiuto gli studi.

d) titoli invocati per il conferimento di mezza pensione gratuita.

Alle domande dovranno essere uniti i documenti seguenti:

e) atto di nascita.

f) certificato dell'ufficiale dello stato civile del luogo di nascita, da cui consti che il giovane à cittadino dello Stato o sia reputato tale.

g) attestato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato il giovane.

h) certificato di moralità e buona condotta rilasciato dal sindaco del comune nel quale il giovane ebbe l'ultimo domicilio. (Modello numero 21, annesso al regolamento sul reclutamento dell'esercito).

Tale certificato deve essere vidimato dal prefetto o sottoprefetto.

i) atto di assenso, per contrarre l'arruolamento, del padre, in sua mancanza della madre, ovvero, in mancanza di entrambi, del tutore.

Questi atti di assenso debbono essere redatti dal sindaco secondo i modelli 69 e 70 del regolamento stesso sul reclutamento dell'esercito e muniti di marca da bollo di lire due.

k) i concorrenti a titolo di preferenza dovranno unire alle domande il diploma originale della licenza ginnasiale od il certificato (pagella) dell'ultimo esame superato nel ginnasio ovvero in liceo, od una speciale domanda per ogni esame di lingua straniera, al quale intendono venir sottoposti. Saranno efficaci i diplomi e certificati (pagelle) dei presidi di licei o ginnasi pareggiati ai Regi, con che siano vidimati dal R. Provveditore degli studi nella provincia.

l) dichiarazione in carta da bollo da una lira, del genitore o tutore, di sottomettersi senza riserva alle disposizioni amministrative specificate nella presente notificazione (Pag. 18), debitamente legalizzata da R. notaio e conforme all'unito apposito modello.

Gli allievi dei collegi militari dovranno presentare la matricola ed i risultati degli ultimi esami subiti.

m) indicazione della città, fra quelle indicate dall'art. 6 della presente notificazione, dove il concorrente desidera sottoporsi alla visita medica.

Presentazione delle domande.

5. Le domande dovranno essere rimesse con piego raccomandato al comando della R. Accademia navale in Livorno, dal 1° al 31 di luglio 1888. Se trovate in regola, ne sarà data ricevuta; diversamente saranno dati gli occorrenti avvisi per rettifiche. Se non trovate in accordo con le disposizioni della presente notificazione, verranno respinte ai mittenti.

Il Ministero della marina si riserva in ogni caso di escludere dall'ammissione quei giovani che non ritenesse meritevoli di aspirare al grado di ufficiale.

L'elenco nominativo delle domande trovate in regola, sarà chiuso il 15 agosto presso il comando della R. Accademia navale, per essere rimesso al Ministero della marina.

I documenti rimarranno custoditi nella R. Accademia.

Visita medica.

6. Per accertare se i concorrenti all'esame di ammissione abbiano le volute condizioni fisiche, saranno sottoposti ad una visita medica, che dovrà precedere gli altri esami e sarà passata da una Commissione nominata dal Ministero e così composta:

Un ufficiale superiore di vascello, presidente.

Un medico capo di 1ª classe, membro.

Due medici capi di 2ª classe, o due medici di 1ª classe, membri.

Un ufficiale di vascello, di quelli destinati all'Accademia, membri.

La visita medica avrà principio a Palermo il 1° settembre 1888; quindi, per quel giorno, i concorrenti che avranno scelto Palermo per sottoporvisi, dovranno trovarsi alle 9 antimeridiane all'ufficio locale della capitaneria del Porto — La commissione si porterà successivamente a Napoli, Roma, Venezia, Genova, Livorno, ed i concorrenti, che dovranno essere visitati in queste altre città, riceveranno dal comando dell'Accademia avviso del giorno, ora e luogo per la presentazione.

7. La visita medica avrà luogo alla presenza della commissione riunita, ed il parere da essa emesso è inappellabile.

Tale parere non è partecipato che dopo chiusi gli atti della commissione in ognuna delle città predette.

I concorrenti non riconosciuti idonei alla visita medica sono esclusi dal concorso.

Esami.

8. I candidati risultati idonei alla visita medica si presenteranno il 2 ottobre presso la regia Accadamia navale in Livorno per subire gli esami.

9. La commissione esaminatrice sarà così composta:

Presidente — Il comandante in secondo, direttore degli studi della regia Accademia navale.

Membri — Due ufficiali superiori di vascello, dei quali uno sia l'ufficiale al dettaglio dell'Accademia; a tanti ufficiali e professori dello istituto da poter comporre due o tre sotto commissioni, in ciascuna delle quali entrino due tenenti di vascello e due insegnanti civili.

10. Le modalità dell'esame sono indicate negli articoli seguenti:

Nel primo giorno i candidati svolgeranno per iscritto il tema di composizione in lingua italiana, e l'esercizio aritmetico, che saranno formulati dalla commissione.

Nei giorni successivi avranno luogo gli esami orali.

La seguente tabella indica il modo di esame ed il coefficiente assegnato ad ogni materia, nonchè la durata massima di ogni esame.

MATERIE DI ESAME	Modo di esame	Durata massima di ogni esame	Coefficiente
Obbligatorie.			
Lettere italiane	Scritto	3 ore	4
	Orale	20 minuti	
Aritmetica ragionata	Scritto	2 ore	4
	Orale	20 minuti	
Storia	Orale	15 minuti	1
Geografia	Orale	15 minuti	1
Facoltative			
Lingua francese	Scritto ed Orale	15 minuti	1
Id. inglese			
Id. tedesca			

L'esame scritto per le lingue estere verrà eseguito sotto dettatura, sopra la lavagna, al principio dell'esame orale.

11. Gli esami in iscritto di lettere italiane e di aritmetica saranno vigilati dalla intera commissione.

Gli esami orali saranno pubblici.

Per gli espertmenti scritti di lingua italiana e di aritmetica non avrà luogo votazione separata; il voto sarà dato comulativamente sul risultato dei due esami orale e scritto pen ciascuna delle due materie.

Non saranno ammessi esami di riparazione, nè ripetizione di esame.

L'ordine di chiamata agli esami sarà stabilito, tosto ultimata la visita medica, per tutti i concorrenti in essa approvati mediante sorteggio. L'ordine della chiamata sarà inverso a quello del sorteggio.

Gli esami di lingua francese, inglese e tedesca sono facoltativi ed il punto di esame ottenuto, vale solo a migliorare la classificazione, ma non concorre a determinare l'idoneità.

Gli esami orali per ciascuna materia saranno dati sopra due tesi del rispettivo programma, estratte a sorte dal concorrente. La commissione avrà però facoltà di interrogare anche sopra altre tesi del programma.

Il sistema da seguirsi nella votazione sarà il seguente:

Gli esaminatori voteranno prima segretamente con pallottole bianche e nere sull'idoneità del candidato, quindi palesemente con punti da 0 a 20 per la classificazione di merito.

I punti dal 0 al 9 incluso servono alla classificazione dei non idonei, quelli dal 10 al 20 per gli idonei.

12. Il punto di esame si ottiene per ciascun concorrente e per ogni votazione, sommando i punti dati dai singoli esaminatori e quindi dividendo tale somma per il numero di questi.

13. La media complessiva si fa moltiplicando il punto ottenuto in ciascuno degli esami delle 4 materie obbligatorie per il coefficiente corrispondente, sommando poi i prodotti e dividendo questa somma per quella dei coefficienti.

Alla media complessiva così ottenuta si aggiunge, per quelli risultati idonei e che diedero esame di lingue francese, inglese e tedesca e vi ottennero l'idoneità, il punto di esame diviso per dieci.

14. Agli allievi che frequentarono corsi ginnasiali si aggiungeranno pure i seguenti decimi di punto in premio di studi classici non obbligatori eseguiti.

Licenza ginnasiale . . . . 1 di punto di premio.
Approvazione per la 5ª classe ginnasiale $^3/_{10}$ id.
Id. per la 4ª id. $^4/_{10}$ id.

15. Sarà dichiarato idoneo il concorrente che avrà ottenuto una media complessiva, escluse le frazioni di premio riportate nelle materie facoltative, non inferiore a 10 punti.

Saranno ammissibili di pien diritto i sessanta idonei di migliore classificazione nel loro ordine di merito.

16. Ogni decisione relativa alla ammissione nell'Accademia spetta al Ministero della Marina.

Disposizioni amministrative.

17. La pensione per gli allievi dell'Accademia navale è di lire 800 annue da pagarsi per trimestri anticipati decorrenti dal 1° ottobre, gennaio, aprile e luglio.

Ogni allievo entrando in Accademia sarà da essa provveduto di un completo corredo del valore di lire novecento circa.

L'ammontare del corredo dovrà esser pagato metà all'atto dell'ammissione dell'alunno alla Regia Accademia, e l'altra metà quando, dopo l'anno di prova, il giovane passerà dalla 1ª alla 2ª classe.

Niun oggetto potrà esser fornito in natura. Mediante la pensione ed il versamento di cui sopra ogni allievo sarà provveduto del corredo completo descritto nella tabella, di libri di testo e degli oggetti di cancelleria.

Ad ogni allievo vengono accreditate annualmente lire 240 per la riparazione e rinnovazione del corredo. Il consumo del corredo oltre tale somma sarà a carico delle famiglie. Gli allievi espulsi dall'Accademia, o ritirati dalle famiglie, debbono lasciare all'Istituto i libri di testo.

18. Oltre le spese anzidette, le famiglie non avranno a sopportare che quelle autorizzate non obbligatorie, che facessero i propri figli per divertimenti, per francobolli o per cure speciali odontalgiche. Il risarcimento di danni al materiale dell'Istituto od il consumo anormale di corredo sono a carico delle famiglie.

19. Le somme per pensioni ed accessori debbono essere dirette al *Consiglio amministrativo* della Regia Accademia navale in numerario o biglietti con corso legale, ovvero con vaglia postali, od altrimenti con titoli sovra un istituto di credito con sede a Livorno.

Le famiglie si dovranno rivolgere direttamente all'anzidetto *Consiglio amministrativo* per schiarimenti e notizie, che loro occorressero, riguardo a spese, pagamenti e corredo.

20. In conseguenza, nell'atto dell'ammissione all'Accademia, gli ammessi dovranno pagare alla cassa le somme seguenti:

Per prima rata corredo	L.	450
Per tre mesi anticipati di pensione	»	200
Deposito per fondo particolare dell'allievo	»	50
Totale	L.	700

I giovani per i quali non sia stato fatto tale pagamento, non saranno ricevuti.

21. Incorre nel rinvio dall'Accademia quell'allievo, i cui parenti lascino trascorrere 15 giorni dal 1° del trimestre senza fare i dovuti versamenti alla cassa.

22. Quando un allievo lascia l'Accademia definitivamente, può essere delegato dalla famiglia a chiudere i propri conti, purchè essa ne informi direttamente il comandante dell'Accademia con lettera.

Mezze pensioni e pensioni intere gratuite.

23. Sarà accordato il beneficio di mezza pensione gratuita entro i limiti dei fondi a tal'uopo stanziati in bilancio, col seguente ordine di precedenza:

A) *Per benemerenza di famiglia,*

a) ai figli degli ufficiali e sott'ufficiali della regia marina e del regio esercito e degli impiegati di carrriera nelle amministrazioni dello Stato con diritto a pensione; purchè non abbiano cessato dal servizio per dimissione volontaria, nè per cause che implichino biasimo per parte del Governo;

b) ai figli dei decorati dell'ordine militare e civile di Savoia, della medaglia al valore militare, ed al valor di Marina o della medaglia dei Mille;

c) ai figli di coloro che hanno preso parte a due o più campagne di guerra nazionale;

d) ai giovani appartenenti a famiglie, le quali, per segnalati servizi resi allo Stato, abbiano acquistato titolo di speciale benemerenza e risultino evidentemente meritevoli di particolare considerazione.

B) *Per merito personale,*

a) ai giovani che negli esami di ammissione alla regia Accademia, risulteranno rispettivamente classificati nel primo decimo dei dichiarati idonei per concorso d'esame, con la condizione però che abbian riportato una media complessiva non inferiore ai $^{16}/_{20}$.

b) agli allievi classificati nel primo decimo agli esami annuale per ogni anno di corso con una media complessiva non inferiore ai $^{16}/_{20}$.

24. Il beneficio dell'intera pensione gratuita per benemerenza di famiglia non sarà accordato che ai giovani di cui al comma A) dell'articolo precedente, e col medesimo ordine di precedenza, i padri dei quali sieno morti in guerra od in servizio comandato.

25. Potranno però cumularsi a favore di uno stesso giovine due mezze pensioni per titoli diversi, cioè l'una per benemerenza di famiglia e l'altra per merito personale dell'allievo.

26. Il beneficio della pensione o mezza pensione gratuita si riferisce unicamente alla pensione propriamente detta e non già alle spese per la provvista del primo corredo ed a quelle indicate allo articolo 18, che saranno obbligatorie per tutti.

27. Il beneficio della mezza o dell'intera pensione gratuita per benemerenza di famiglia s'intende concesso per tutta la durata della permanenza nella regia Accademia navale. Esso viene però sospeso durante l'anno scolastico, che l'allievo ripetesse per insuccesso negli esami.

Il beneficio della mezza pensione gratuita per merito personale s'intende accordato per un solo anno.

28. Le domande per ottenere una pensione o mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia devono essere fatte in carta da bollo da una lira ed indirizzate al Ministero della marina (Segretariato generale) al quale, secondo la qualità del postulante, dovranno pervenire nei modi seguenti:

a) Se ufficiale od impiegato delle amministrazioni militari, per via gerarchica;

b) Se impiegato civile, per mezzo dell'amministrazione cui appartiene od alla quale ha appartenuto se giubilato;

c) Se militare in riposo o se tutore di orfano di militare, per mezzo della capitaneria di porto, o del comandante del distretto;

d) Se tutore d'orfano d'impiegato civile, per mezzo della amministrazione, cui apparteneva il padre del concorrente.

Alle domande debbono essere uniti i documenti comprovanti che il padre dell'aspirante ha, ovvero avea (se defunto), i titoli per ottenere tale pensione, oppure che questi titoli in caso di morte del padre sono posseduti dal più stretto congiunto, che ne faccia le veci. *Tali domande debbono essere inoltrate nello stesso limite di tempo stabilito per le domande di ammissione.*

Le autorità, che le trasmettono, dovranno accompagnarle con particolari informazioni sui titoli di benemerenza del padre.

Disposizioni varie relative agli allievi.

29. Il nome dei giovani ammessi nella Regia Accademia navale verrà pubblicato nel giornale militare della regia marina e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno,* ed alle famiglie, direttamente, verrà indicata la data di presentazione dei nuovi allievi nella regia Accademia.

In ogni caso s'intenderà decaduto dal diritto di essere ammesso, chiunque per malattia od altro non avrà potuto costituirsi dopo trascorsi dieci giorni dalla data stabilita per l'ammissione. Cesserà di appartenere alla regia Accademia chi se ne allontani senza permesso.

30. La regia Accademia è retta in conformità delle leggi e dei regolamenti della regia marina e di uno speciale regolamento interno suo proprio.

Gli allievi possono contrarre arruolamento volontario, qualora ab

biano compiuto il 17° anno di età e diano sufficienti garanzie di buona riuscita nel regio servizio militare marittimo.

Dopo di avere subito con successo gli esami finali dell'ultimo anno di corso, e prima di essere promossi ufficiali, gli allievi debbono contrarre la ferma di otto anni per l'arruolamento volontario nel corpo R. Equipaggi, ed aver raggiunto un periodo di navigazione non inferiore a 12 mesi sopra regie navi armate.

31. Non sarà fatta alcuna eccezione alle disposizioni contenute nella presente notificazione, nè per quanto riguarda i limiti di età, nè per ciò che concerne le condizioni di idoneità all'ammissione, sia per titoli, sia per esame, ancorchè si trattasse di lievissime differenze.

Roma, 20 novembre 1887.

Il Segretario generale
C. A. RACCHIA.

PROGRAMMA D'ESAME
per l'ammissione alla R. Accademia navale

I concorrenti ai posti d'allievo alla regia Accademia navale che saranno ammessi al concorso, debbono subire un esame intorno alle seguenti materie:

I. Lettere italiane.
II. Aritmetica ragionata.
III. Storia.
IV. Geografia.

Gli esami saranno in parte scritti, in parte orali, secondo i seguenti programmi:

LETTERE ITALIANE.

Esame scritto.

Il candidato deve scrivere correttamente, senza errori di ortografia, grammatica o sintassi, e svolgere un tema psicologico o soggettivo, oppure la illustrazione di una massima o di un proverbio.

Esame orale.

1. Grammatica e sue parti — Osservazioni sulla pronunzia italiana — Accenti — Regole d'ortografia.

2. Parti del discorso — Articolo — Sostantivo — Aggettivo e suoi gradi — Nomi alterati — Pronome e sue specie.

3. Verbo — Verbi transitivi, intransitivi e riflessi — Persone, numeri, tempi e modi — Coniugazione regolare ed irregolare.

4. Avverbio e sue specie — Preposizione, congiunzione e interiezione.

5. Formazione delle parole per composizione — Varie specie di composizione — Derivazione delle parole.

6. Sintassi — Espressione del giudizio o proposizione — Differenti forme del soggetto e dell'attributo — Varie specie di proposizioni — Analisi d'un periodo, ossia applicazione delle teoriche esposte intorno alle proposizioni.

7. Dell'elocuzione — Dello stile — Chiarezza, purità, proprietà ed eleganza.

NB Il libro di testo sarà la « Grammatica dell'uso moderno di Raffaello Fornaciari. »

STORIA

ORIENTALE E GRECA.

1. Tradizioni bibliche — Gli ebrei in Egitto — Mosè — Occupazione della Palestina — I Giudici — Schiavitù degli ebrei; rimpatrio — Gli Egizi — Le prime dinastie — Ramesse II — Decadenza dell'Egitto — Invasioni straniere — Psammetico e i suoi successori.

2. Assiria — Nembrotte — Leggenda di Nino e Semiramide — Il grande impero assirio — Distruzione di Ninive — Impero Babilonese — Nabuccodonosor — Decadenza e fine dell'impero — La Media — Ciassare — Astiage — La Persia — Dinastia degli Achemenidi — Ciro il grande — Conquista della Media — Conquista della Lidia — Cambise — Conquista dell'Egitto — Dario.

3. Confini e divisioni della Grecia — Abitanti primitivi ed età eroica — Invasione dorica — Prime colonie — Leggi ed istituzioni di Licurgo — Guerre messeniche — Aristomene — Conquista della Messenia.

4. Atene sotto i re e gli Arconti — Dracone — Solone — Pisistrato e i suoi figli — Armodio e Aristogitone — Caduta d'Ippia — Riforme di Clistene — Colonie dei Greci in Oriente e in Occidente — Insurrezione delle città ioniche — Le due prime spedizioni dei Persiani in Grecia — Battaglia di Maratona — Spedizione di Serse — Combattimento delle Termopoli — Battaglie di Salamina, di Platea e di Micale.

5. L'egemonia della Grecia trasferita ad Atene — Amministrazione di Pericle — Cagioni della guerra del Peloponneso — Pestilenza di Atene — Pace di Nicia — Alcibiade — L'impresa di Sicilia — Battaglia di Cizico e delle Arginuse — Battaglia di Egospotamo — Caduta di Atene — I trenta tiranni — Trasibulo — Spedizione di Ciro il Minore — Battaglia di Cunassa — Senofonte e i diecimila — Lega contro Sparta — Battaglia di Coronea e di Gnido —. Pace di Antalcida — Tebe oppressa da Sparta — Pelopida ed Epaminonda — Battaglia di Letra e di Mantinea — Decadenza di Sparta.

6. Confini e divisioni della Macedonia — Storia della Macedonia prima di Filippo II — Disegni di Filippo II sulla Grecia — Guerre sacre — Battaglia di Cheronea — L'egemonia della Grecia trasferita in Macedonia — Alessandro il grande — Guerra contro i Persiani — Spedizione nell'India e morte di Alessandro — Divisione dell'impero.

NB. *Il libro di testo indicato è il Sanesi.*

ROMANA.

7. Descrizione geografica dell'Italia antica — Popoli antichi — Divisioni dell'Italia — Tradizioni sulla venuta dei Troiani in Italia e sulla fondazione di Roma — Romolo — Numa Pompilio — Sue istituzioni — Tullio Ostilio — Distruzione di Alba — Anco Marzio — Tarquinio Prisco — Servio Tullio — Tarquinio il superbo.

8. La repubblica di Roma — I consoli Bruto e Collatino — Cospirazione contro il nuovo governo — Bruto ed i suoi figliuoli — Guerra di Porsenna — Orazio Coclite, Muzio Scevola, Clelia — La dittatura — Battaglia al lago Regillo — Secessione dei plebei sul Monte Sacro — I decemviri e le leggi delle XII Tavole — Appio — Claudio e Virginia — La legge Canuleia — I tribuni militari — La censura.

9. Presa di Veio — Guerra coi Galli Senoni — Le leggi Licinie — Guerra coi Latini e coi Sanniti — Guerra con Taranto e con Pirro — Conquista dell'Italia Meridionale — Cagione della discordia di Cartagine con Roma — Prima guerra punica — Duilio, Attilio Regolo, Cecilio Metello — Vittoria di Lutazio Catulo alle Isole Egadi.

10. Seconda guerra punica — Annibale in Italia — Battaglie al Ticino, alla Trebbia, al Trasimeno, a Canne — Guerra di Sicilia — Eccidio di Siracusa — P. Cornelio Scipione — Annibale a Zama — Guerre colla Macedonia e colla Siria — Terza guerra punica — Massinissa — Scipione Emiliano — Distruzione di Cartagine — Nuova guerra Macedonica — Battaglia di Pidna — La Macedonia ridotta provincia romana — I romani in Ispagna — Marco Porcio Catone ed i Celtiberi; Viriato e i Lusitani — Distruzione di Numanzia.

11. I Gracchi — Guerra di Giugurta — Invasione dei Cimbri e dei Teutoni — Guerra sociale — Guerra civile fra Mario e Silla, e prima guerra contro Mitridate — Guerra contro Sertorio.

12. Guerra servile — Spartaco — Guerra piratica — Ultima guerra contro Mitridate — Congiura di Catilina — Primo triumvirato — Guerre di Cesare nella Gallia — Guerra civile tra Cesare e Pompeo — Passaggio del Rubicone — Giornata di Farsaglia — Morte di Pompeo in Egitto — Guerra d'Africa — Battaglia di Tapso — Ultima vittoria sui Pompeiani in Ispagna — Dittatura di Cesare e sua morte.

13. Rivalità di Ottavio e Antonio — Guerra di Modena — Sconfitta di Antonio — Secondo triumvirato — Proscrizione — Battaglia di Filippi — Morte di Bruto e Cassio — Divisione delle provincie dell'Impero — Ottavio e Sesto Pompeo — Deposizione di Lepido — Guerra tra Ottavio e Antonio.

14. Codizioni di Roma sotto Ottaviano Augusto — Estensione e limite dell'Impero — Tiberio imperatore — Sollevazione delle legioni in Pannonia e sul Reno — Imprese e morte di Germanico — Seiano primo ministro — Sua caduta e morte — Fine di Tiberio — Crudeltà e follie di Caligola.

15. Claudio imperatore — Opere pubbliche e imprese militari sotto Claudio — Messalina ed Agrippina — Nefandezze di Nerone — Primordi della Società Cristiana — Prime persecuzioni — Anarchia militare — Galba, Ottone, Vitellio — Vespasiano imperatore — Ribellione del Nord — Assedio e caduta di Gerusalemme — Tito imperatore.

16. Tirannide di Domiziano — Nuove persecuzioni contro i cristiani — Breve e debole impero di Nerva — Governo di Traiano — Sue imprese di guerra sul Danubio e vittorie sui Daci — Spedizione in Oriente — Elio Adriano — Ordinamento dell'Impero — Vantaggi dell'Impero sotto Antonino Pio e Marco Aurelio.

17. Mutazione nella costituzione dell'Impero — Diocleziano e Massimiano — Costantino — Sconfitta di Massenzio — Editti in favore dei cristiani — Traslazione della Sede imperiale a Bisanzio — Riscossa del paganesimo sotto Giuliano e vittoria del cristianesimo sotto Teodosio — Divisione dell'Impero in Orientale ed Occidentale — Arcadio ed Onorio — Caduta dell'Impero d'Occidente.

NB. *Il libro di testo indicato è la « Storia Romana del prof. Gerolamo Olivati.*

GEOGRAFIA.

1. *Nozioni di geografia cosmografica*: Forma e movimenti della Terra — Asse e Poli — Punti cardinali ed intermedi; rosa dei venti — Circoli della Sfera — Latitudine e longitudine.

2. *Principii di geografia fisica*: Divisioni generali della superficie terrestre — (*a*) Le terre: continenti ed isole; configurazione orizzontale e verticale. (Definizioni relative) — (*b*) Le acque: Oceano e sue grandi divisioni; mari; golfi e baie; canali e stretti — Acque continentali: Nevi perpetue; ghiacciai; sorgente; fiume; torrente; foce; delta; estuario; laguna — Laghi; stagni; paludi — (Definizioni relative).

3. *Popolazione della Terra*: Divisioni etnografiche: Razze; lingue; nazioni — Divisioni politiche: Stato e forme di Governo — Religioni principali.

4. *Europa*: Posizione astronomica; confini — Configurazione orizzontale: Mari, golfi, canali, stretti, capi, penisole, isole — Configurazione verticale: Spartiacque europeo; versanti generali; fiumi principali di ciascun versante — Regioni naturali in cui si divide l'Europa — Stati: loro confini (politici) e loro capitale.

5. *Italia*: Posizione e limiti naturali — Mari e golfi che la circondano — Isole — Le Alpi che cingono l'Italia, e loro divisione in otto sezioni — Gli Appennini, loro suddivisioni, e loro versanti — Fiumi principali e città più importanti che bagnano — Divisioni politiche dell'Italia.

6. *Asia fisica*: Posizione astronomica — Confini — Configurazione orizzontale (come il n. 4) — Configurazione verticale: Altipiano centrale; Versanti generali (settentrionale, orientale, meridionale, occidentale); catene che li determinano, principali catene che li intersecano; grandi fiumi che li percorrono — Altipiano persiano — Penisola d'Arabia — Bacino interno del Caspio e dell'Aral.

7. *Asia politica*: Etnografia dell'Asia — Stati asiatici indipendenti; loro confini (politici), popolazione, città e porti principali — Possedimenti europei.

8. *Africa fisica*: Posizione e confini — Configurazione orizzontale (come al n. 4) — Configurazione verticale: aspetto generale — Versante settentrionale; bacino del Nilo; Barberia; Sahara — Versante occidentale; Senegambia; Guinea settentionale; Bacino del Niger e Sudan; Guinea meridionale; bacino dell'Orange e regione della colonia del Capo — Coste lungo l'Oceano Indiano ed il Mar Rosso.

9. *Africa politica*: Etnografia dell'Africa — Stati più civili; loro popolazione e luoghi più importanti — Possedimenti europei.

10. *America fisica*: Posizione, confini e divisione in America settentrionale e meridionale — Configurazione orizzontale di ciascuna (come al n. 4). Arcipelaghi Artico, delle Indie occidentali e della Terra del Fuoco — Configurazione verticale (simmetrica) delle due Americhe — Versanti che ne derivano nell'una e nell'altra; grandi fiumi che li percorrono — Grandi pianure e loro caratteri speciali.

11. *America politica*: Etnografia dell'America (indigeni ed immigrati) — Stati americani, loro confini (politici), popolazione, città e porti principali — Possedimenti europei.

12. *Oceania*: Sue parti — Isole della Malesia, mari, stretti e porti principali — Isole della Melanesia, golfi, capi e porti principali dell'Australia — Principali gruppi d'isole della Polinesia — Etnografia dell'Oceania — Stati indipendenti — Colonie e possedimenti europei.

NB. *Il libro di testo indicato è il « Manuale di geografia fisica e politica » del prof. Gerolamo Olivati.*

ARITMETICA RAGIONATA.

Esame scritto.

Il candidato dovrà eseguire correttamente un esercizio aritmetico, che sia compreso nei limiti del presente programma.

Esame orale

1. Definizioni preliminari — Numerazione parlata e scritta — Teoria dell'addizione — Teoria della sottrazione.
2. Teoria della moltiplicazione — Teoremi relativi.
3. Teoria della divisione — Teoremi relativi.
4. Della divisibilità e del massimo comun divisore.
5. Dei numeri primi e del minimo comune multiplo.
6. Teoria generale delle frazioni ed operazioni relative.
7. Numeri decimali — Operazioni relative, conversione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa.
8. Teoria generale dei quadrati e dell'estrazione della radice quadrata.
9. Numeri complessi — Sistema metrico.
10. Rapporti e proporzioni aritmetiche e geometriche — Teoremi relativi.
11. Teoria generale delle grandezze proporzionali — Problemi relativi.
12. Regola del tre semplice, del tre composto, d'interesse, di sconto, di società, di alligazione e congiunta.

NB. *I libri di testo sono l'aritmetica ragionata del Bertrand, del Mazzola e del Moreno.*

LINGUE ESTERE.

Esami facoltativi.

Scrivere sulla lavagna sotto dettato.
Lettura e versione in italiano.

Modello dell'atto legale di sottomissione citato dall'art. 4 § 1

Mediante la presente scrittura da valere come atto pubblico io sottoscritto . . . .
domiciliato . . . . Via . . . . . N°. . . .
mi obbligo personalmente, a tenore dei regolamenti della R. Accademia navale, a pagare pel giovine. . . . .
all'atto della sua ammissione nell'Accademia stessa, metà dell'importo degli oggetti di primo corredo, che saranno a lui provveduti e metà subito dopo il primo anno di prova.

Mi obbligo egualmente a pagare la pensione annua di lire 800 (dico ottocento) per trimestre anticipato, per tutto il tempo che rimarrà nell'Accademia navale, nonchè tutte le altre spese, che volta per volta mi saranno indicate dall'amministrazione di quell'istituto.

NB. *Quest'atto sarà disteso in carta bollata e la firma sarà debitamente autenticata da R. notaio, col visto del presidente del Tribunale civile e correzionale del circondario.*

TABELLA DEL CORREDO

per gli allievi della Regia Accademia navale.

1	Cappotto di panno per casa	L.	32 —
1	Sopr-abito » per l'uscita	»	50 —
2 paia	Calzoni » »	»	50 —
2	Vesti » »	»	78 —
2	Sottovesti	»	19 —
3 paia	Calzoni » per casa	»	42 —
1	Cappello di paglia con nastro di seta	»	2 —
5 paia	Calzoni di olona	»	33 —
4	Cravatte di tela	»	5 —
14	Camicie di tela di lino	»	47 60
6	Camicie di mussola per l'uscita	»	39 —
3	Camicie di cotonina	»	25 50
3	Camicie di flanella	»	19 50
24	Fazzoletti di tela	»	16 80
8 paia	Mutande di tela	»	21 60
1 paio	Mutandine da bagno	»	1 40
10	Asciugamani di Fiandra	»	13 —
2	Asciugatoi di cotone per bagno	»	12 50
6	Lenzuola di tela di lino	»	60 —
4	Fodere di tela per guanciali	»	7 20
12	Tovaglioli di tela	»	10 80
2	Coperte di lana	»	31 —
1	Coperta di cotone bianco	»	8 50
1	Pugnale con cinturino di pelle nera	»	30 50
2 paia	Stivalini di vitello con elastico }	»	35 —
3 paia	Scarpe di cuoio bianco }		
2	Brande	»	15 —
1	Strafilaggio	»	2 80
1	Cassa	»	17 —
18 paia	Calzine di cotone	»	16 20
3 »	Guanti di pelle bianca	»	6 —
3 »	Guanti di filo bianco	»	5 40
3	Maglie di lana bleu	»	40 50
1	Sacco di tela olona	»	3 50
2	Fascie bianche per berretto	»	1 40
1	Berretto di panno con trofeo per uscita	»	12 —
2	» alla marinaresca	»	8 —
1	Astuccio con oggetti da toletta	»	13 —
1	Cinghia per pantaloni	»	1 20
2	Ancore di lana rossa per le maglie	»	2 40
1	Numero di matricola per berretto d'uscita	»	— 15
12	» in filo rosso per gli abiti	»	— 60
1	Posata d'argento completa	»	48 20
1	Borsellino per moneta	»	2 —
1	Porta biglietti	»	2 50
1	Tasca a pane	»	3 75
1	Boraccia	»	2 50
1 paio	Uose	»	3 —
2	Coltelli	»	2 —
1	Totale	L.	900 —

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO *a posti gratuiti da godersi nel convitto del Conservatorio di S. Giovanni Battista in Pistoia, annesso alla R. scuola normale femminile.*

Sono istituiti, a cominciare dal presente anno scolastico, quattro nuovi posti gratuiti di lire 300 cadauno per figlie orfane di maestro o di maestra elementare, affinchè possano essere avviate agli studi magistrali, e da godersi nel convitto del Conservatorio di S Giovanni Battista in Pistoia, annesso alla R. scuola normale femminile.

Questi posti gratuiti vengono conferiti a cura del Ministero di Pubblica Istruzione in seguito di concorso per titoli, al quale possono prender parte tutte le figliuole orfane di maestri elementari del Regno, quando abbiano un'età non minore di otto nè maggiore di tredici anni.

Le domande devono essere indirizzate al Ministero non più tardi del 31 gennaio prossimo, e corredate di questi documenti:

a) Fede di nascita;

b) Attestato della Giunta del comune in cui la concorrente ha dimorato negli ultimi tre anni, nel quale sia dichiarata di ottimi costumi e perciò degna di dedicarsi all'insegnamento;

c) Attestato medico, dal quale consti che ha sofferto il vajuolo naturale o ha subito la vaccinazione, e che è immune da ogni malattia e da qualsiasi imperfezione fisica che la renda inabile all'insegnamento;

d) Un attestato della Giunta comunale che certifichi essere la concorrente figlia orfana di maestro elementare pubblico e indichi quali sono le condizioni economiche della famiglia alla quale appartiene;

e) Le attestazioni dei maestri presso i quali essa fece gli studi.

Roma, 22 dicembre 1887.

Per il Ministro: MARIOTTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

È aperto un concorso, mediante esami, a 10 posti di Allievo Segretario nell'Amministrazione Carceraria, giusta le norme stabilite dal Regio decreto 10 marzo 1887 n. 4484 serie 3ª.

I detti esami avranno luogo nella seconda quindicina del mese di gennaio prossimo venturo, e le domande di ammissione agli esami stessi dovranno essere dirette al Ministero, per mezzo dei signori Prefetti delle provincie ove hanno domicilio gli aspiranti, in tempo così, che pervengano non più tardi del 1° del mese sopraindicato. In tale istanza i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di accettare, in caso di nomina, qualunque residenza.

Non si terrà conto delle domande precedentemente presentate o di quelle che non pervenissero al Ministero per mezzo delle Prefetture.

Ogni aspirante dovrà unire all'istanza i documenti conformi alle prescrizioni della legge sul bollo, comprovanti:

a) di essere cittadino italiano;

b) di aver compiuto gli anni diciotto e non superato i 30;

c) di aver sempre tenuto regolare condotta e di non aver subito condanne nè criminali nè correzionali;

d) di essere dotato di costituzione robusta, esente da difetti ed imperfezioni fisiche.

Gli aspiranti dovranno inoltre esibire il diploma originale di licenza liceale o d'istituto tecnico.

Invece degli anzidetti tassativi documenti non se ne ammettono altri equipollenti.

Gli aspiranti, per mezzo delle rispettive Prefetture riceveranno avviso dell'esito della loro domanda.

Per l'ammissione gli aspiranti dovranno sostenere esami scritti ed orali i quali verseranno sulle materie contenute nel programma approvato con decreto ministeriale 15 luglio 1887, che si riporta in seguito.

Tanto le prove scritte quanto le orali avranno luogo in Roma nei giorni, ore e luogo che saranno in seguito indicati.

Gli aspiranti che negli esami avranno ottenuto l'idoneità saranno nominati allievi segretari sino a concorrenza del numero dei posti pei quali fu aperto il concorso e saranno classificati secondo l'ordine di merito; a parità di voti sarà preferito quello maggiore di età.

Gli allievi segretari presteranno servizio gratuito per un periodo di tempo non inferiore ai mesi sei.

Terminato tale tirocinio, se avranno dato prova di attitudine e di zelo congiunti a condotta regolare, saranno nominati segretari con l'annuo stipendio di lire duemila di mano in mano che si renderanno posti vacanti, dopo che saranno stati collocati gli impiegati di cui agli articoli 35 e 36 del Regio decreto 10 marzo già citato.

Durante il tirocinio, a coloro che vengono destinati ad esercitare le loro funzioni fuori della propria residenza, potrà essere accordata una indennità mensile di lire 100.

Roma, 18 novembre 1887.

Il Direttore capo della Divisione 9ª
G. Oresti.

Programma per gli esami di ammissione.

Esame scritto.

1° giorno. — Composizione italiana - su di un argomento storico - nei limiti del programma seguente per la prova orale.

Breve composizione in lingua francese e traduzione di un brano in italiano.

2° giorno. — Soluzione ragionata di due quesiti di aritmetica - Un quesito a scelta fra le materie dell'esame orale.

Esame orale.

Storia civile e politica d'Italia — Dalla discesa di Carlo VIII alla pace di Chateau-Cambresis — Lotta fra la Casa d'Austria e di Francia — Dalla pace di Chateau-Cambresis alla morte di Carlo II — Preponderanza spagnuola — Dalla morte di Carlo II alla rivoluzione francese — Nuove dinastie, principi riformatori.

Dalla rivoluzione francese alla caduta di Napoleone I e restaurazione degli antichi principati.

Dalla restaurazione alla costituzione del Regno d'Italia — Rivoluzioni e guerre che condussero alla costituzione medesima ed allo insediamento della capitale in Roma.

Nozioni elementari di economia politica e di statistica.

Ordinamento ed attribuzioni delle varie Amministrazioni dello Stato al centro ed alle provincie.

Nozioni generali di geografia d'Europa — Divisioni generali del globo — Continenti — Oceani — Principali catene di monti — Mari, laghi, fiumi — Principali Stati di Europa e rispettive capitali — Principali vie di comunicazione fra medesimi — Per l'Italia — Monti, isole, mari, golfi, stretti, porti, laghi, fiumi — Linee principali di comunicazione per ferrovie nell'interno e cogli Stati confinanti — Provincie e circondari — Circoscrizione giudiziaria. 5

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

AVVISO DI CONCORSO *a due posti di studio della Fondazione Corsi.*

(Regolamento approvato con R. decreto 7 luglio 1881, n. 396, Serie 3ª, per la collazione dei posti di studio della Fondazione Corsi, e deliberazioni della Facoltà di Medicina e Chirurgia in data 15 marzo e 29 ottobre 1884, relative al conferimento dei posti stessi).

È aperto il concorso, fra i laureati nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, a due posti di studio della Fondazione Corsi, con le norme seguenti:

Art. 1. Possono concorrere coloro che documenteranno di avere conseguito la laurea Medico-chirurgica in questa Università negli anni scolastici 1885-86 e 1886-87, dopo averne frequentato lodevolmente i corsi da almeno due anni.

Art. 2. Le istanze per ammissione al concorso (in carta bollata da centesimi 50) dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al Preside della Facoltà, entro 40 giorni dalla data del presente avviso.

Art. 3. Sono ammessi al concorso anche i laureati che vinsero i premi nella prova precedente, purchè abbiano goduto il premio per un solo anno, ed a condizione che uniscano alla domanda la relazione degli studi fatti dacchè conseguirono il posto; la Commissione esaminatrice, tenuto conto degli studi fatti e del profitto dimostrato, deciderà se i posti siano da confermarsi in chi già li gode, o siano da conferirsi a nuovi concorrenti.

Art. 4. Il concorso seguirà a mezzo di memorie originali, che i concorrenti invieranno al preside della facoltà non più tardi del 15 giugno 1888.

Art. 5. Il concorso sarà deciso avanti il 15 luglio e per conseguire il premio occorrerà avere ottenuto almeno 2/3 dei punti, di cui disporrà la Commissione esaminatrice.

Art. 6. Il premio di lire 75 mensili, dura un anno, e per ritirare le quote nei mesi di lezione si dovrà esibire un attestato di diligenza, da rilasciarsi dai professori delle materie, nelle quali il premiato deve perfezionarsi.

Art. 7. Il premiato assume l'obbligo di continuare gli studi, ed un mese prima della scadenza dell'ultima rata di premio dovrà rimettere, al preside della facoltà una relazione che dia prova del profitto riportato.

Roma, 5 dicembre 1887.

Il rettore: L. Galassi.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali austriaci sono unanimi nel segnalare la buona impressione prodotta dalle decisioni dell'ultimo Consiglio dei ministri tenuto sotto la presidenza dell'imperatore.

La *Neue Freie Presse* dice che la somma poco importante di 12 a 15 milioni di fiorini messa a disposizione del ministro della guerra indicherebbe all'evidenza che l'Austria non pensa che alla sua sicurezza e non nutre nessuna idea aggressiva contro i suoi vicini, però che, in questo ultimo caso, sarebbe necessario un credito molto più elevato. Incomberebbe ora alla Russia di provare la sua moderazione e il suo sincero desiderio di mantenere la pace.

Il *Tagblatt* fa risultare egualmente gli intendimenti pacifici dell'Austria. Questo giornale spera che la Russia profitterà della tregua per riuscire ad un accordo nella questione bulgara, accettando, per base, le stipulazioni del trattato di Berlino.

La *Vorstadt Zeitung* dice che sarebbe deplorevole che lo czar fosse costantemente ingannato sul vero stato delle cose e che conviene sperare che le decisioni del Consiglio dei ministri gli apriranno gli occhi.

L'*Estrablatt* vorrebbe che la Russia dichiarasse francamente ciò che vuole; in caso diverso, le misure di semplice precauzione prese dall'austria e dalla Germania non basteranno ad eliminare ogni pericolo di guerra.

Il *Wiener Tagblatt* è d'avviso che la situazione si sia migliorata e che dipende solo dalla Russia di consolidarla.

La *Presse* pure crede che la situazione sia più rassicurante e rimprovera al partito panslavista di seminare in Russia la diffidenza contro la triplice alleanza attribuendo a questa un carattere minaccioso e provocatore che non ha.

La *Politik* rivolge un appello alla Russia invitandola ad intendersi all'amichevole coll'Austria sulla base dell'autonomia degli Stati balcanici. Questo accordo, facile ad ottenersi, sarebbe più vantaggioso alla Russia di una occupazione eventuale della Bulgaria che sarebbe una fonte permanente d'imbarazzi per l'impero degli czar.

Nel suo articolo di fondo, il *Times*, del 21 dicembre, si esprime in questi termini:

« Giova fare un paragone tra l'ansietà in mezzo alla quale si chiude l'anno, e quella che segnava quando l'anno è incominciato.

« La Francia sembra avere completamente cessato di essere un'elemento di inquietudine. Nel gennaio scorso, il principe di Bismarck aveva gli occhi fissi su questo paese, ora esso guarda la Russia.

« Il pericolo può essere eguale poichè, in certe eventualità, la Francia e la Russia dovrebbero trovarsi l'una accanto all'altra contro la Germania e l'Austria; ma, per ora, il pericolo è all'est; e, dal punto di vista internazionale, la Francia è profondamente tranquilla. »

Telegrafano da Costantinopoli all'*Havas* che si seguono colà col più vivo interesse le peripezie del conflitto latente fra la Russia e l'Austria-Ungheria.

« Nei circoli politici turchi, dice il corrispondente, si è molto soddisfatti della politica di non intervento che la Porta ha adottato fino dal principio delle complicazioni. Si rammenta a questo proposito che, ad istigazione del principe di Bismarck, la Turchia la quale, nel mese di ottobre scorso era favorevole all'invio di un commissario russo a Sofia, non ha però aderito ora alla proposta della Russia di intimare al principe Ferdinando di abbandonare il principato.

« Nel fondo, i panslavisti non perdonano all'Austria-Ungheria di avere appoggiato il principe di Coburgo a Sofia e, senza pur credere ad una grande stabilità di esso, riconoscono che tuttavia la di lui posizione è stata fortificata dalla Sobraniè e che, comunque, egli si trova in possesso dello Stato.

« Gli ultimi telegrammi da Costantinopoli indurrebbero a credere che la Russia e l'Austria-Ungheria, dopo di essersi minacciate, non sarebbero adesso aliene dall'accordarsi per l'allontanamento del principe Ferdinando.

« Resterà a sapersi se questi sia disposto ad arrendersi ad una intimazione e, in caso diverso, di quali mezzi si vorrebbe fare uso per costringervelo.

« Credesi forse a Pietroburgo che i bulgari accetterebbero docilmente un luogotenente russo e che l'Austria-Ungheria presterebbe la mano ad una simile combinazione desiderata dalla sua rivale?

« In qualunque modo, conchiude il corrispondente, il contegno di pura osservazione adottato dalla Turchia è quello che più conviene ai suoi interessi. »

Scrivono da Vienna, che a Berlino si specula sul vivo desiderio del gabinetto di Pietroburgo di farla finita colla Bulgaria.

« Ecco, a questo proposito, dice il corrispondente, alcuni particolari sul modo in cui si considera siffatta questione a Pietroburgo.

« Si è sempre a fronte di soluzioni diverse. La Germania e l'Austria-Ungheria sarebbero disposte ad accettare le due seguenti: Conservare il principe di Coburgo, ma con una dichiarazione collettiva della Germania e dell'Austria-Ungheria affine di produrre il termine del governo del signor Stambuloff o l'avvenimento di un ministero deciso a procedere d'accordo colla Russia; oppure: inviare in Bulgaria una Commissione europea, eliminando il principe Ferdinando e dividendo le influenze.

« Ma queste due soluzioni, come è facile intendere, non trovano favorevole accoglienza a Pietroburgo.

« Una terza combinazione consisterebbe nello stabilimento, per dato e fatto dei bulgari medesimi, di un governo russofilo e ciò senza intervento delle potenze, coll'appoggio della Russia, senza occupazione. Ora questa terza combinazione non sarebbe nemmeno essa avversata dai due imperi centrali, ma è molto improbabile che essa possa riuscire.

« Si affaccia una quarta combinazione la sola che a Pietroburgo sia considerata vitale e pratica, la quale consisterebbe nella occupazione della Bulgaria, limitando il tempo della occupazione. La Germania accetterebbe, ma l'Austria-Ungheria rifiuta categoricamente.

« Considerata la vanità degli sforzi fattisi finora per la sistemazione della questione bulgara, a Vienna, così termina il corrispondente, si continua a rimanere scettici sui risultati della nuova azione diplomatica della Germania e si giudica che la crisi presente si svolgerà in parecchie fasi delle quali è una prima quella dell'incidente alla frontiera. »

In data 21 dicembre si telegrafa da Berlino al *Temps* di Parigi:

« Il principe Guglielmo ha assistito alla festa di Natale celebrata ieri dal suo antico reggimento degli ussari della guardia ed ha pronunciato un discorso in cui ha detto: « Da pochi anni i tempi sono cambiati e sono divenuti gravi; noi siamo in presenza di un avvenire pieno d'incertezza. La nostra divisa deve essere più che mai: « Con Dio, per il re e per la patria! » Ma sopratutto: con Dio. » Facciamo voti per il ristabilimento del mio augusto padre che ha condotto i nostri eserciti alla vittoria e facciamo un triplice evviva all'imperatore. »

I giornali ungheresi annunziano che, al suo ritorno a Budapest, il presidente del Consiglio dei ministri, signor C. Tisza, ha dichiarato ai suoi amici politici che la situazione è grandemente migliorata, e che è permesso di sperare che la pace non sarà turbata, ma che non conviene credere che la Russia, concentrando delle truppe sulla frontiera austriaca, volesse fare soltanto una dimostrazione contro la Bulgaria.

Si scrive da Leopoli, in data 21 dicembre, ai giornali austriaci che i tedeschi comperano una grande quantità di legname per la costruzione di baracche.

Viaggiatori che giungono dalla Polonia affermano recisamente che da Dubno a Radzimiloff non vi è traccia di movimenti di truppe, e che le guarnigioni russe in questa regione non furono rinforzate. Dubno, Luzk e Rowno hanno la loro fisonomia abituale e i due squadroni di dragoni che si trovano a Radzimiloff vi sono venuti prima delle manovre d'autunno. Dalla parte di Zdolbanowo, di Kowel e di Drest vi è maggior movimento; vi sono arrivati dei reggimenti di cosacchi del Don e del Caucaso.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

MASSAUA, 24. — È accertato che la situazione a Ghinda e ad Asmara è invariata. Gli abissini fanno qualche visita verso Ailet, ma non vi pernottano mai.

Un ordine del giorno in data di ieri fissa le razioni di viveri per la truppa e di foraggi per quadrupedi durante le marce.

VIENNA, 24. — Il *Fremdenblatt*, constatando nuovamente che finora non furono affatto aperti fra le potenze dei negoziati circa la questione bulgara, confuta gli apprezzamenti della stampa viennese, ungherese e tedesca circa lo svolgimento ulteriore di tale questione e la sua eventuale soluzione. Il *Fremdenblatt* giudica pertanto opportuno di riprodurre le dichiarazioni fatte nel 1886 dal conte Kalnoky alle Delegazioni, nelle quali dichiarazioni fu esposta con la massima precisione l'apprezzamento del governo austro-ungarico.

BRUXELLES, 24. — Il *Nord* afferma che la Russia ha intenzioni pacifiche e che i suoi provvedimenti militari sono puramente difensivi. Soggiunge che la Russia è decisa a non rinunziare alla sua devozione alla pace ed a fare soltanto quanto è necessario per pronunziarsi contro qualsiasi aggressione. In questo stato di cose tutti i timori di conflitti sembrano eliminati, e si può sperare che il recente allarme si dileguerà per fare posto ad un serio sentimento di sicurezza.

LONDRA, 23. — Lord Salisbury ha conferito con gli ambasciatori di Francia, Spagna, Germania, Russia e Italia.

Si crede che queste Potenze abbiano aderito alla Conferenza per il Marocco, la cui prima riunione avrà luogo in gennaio.

Il conte di Hatzfeld-Wildenburg, ambasciatore di Germania, è partito improvvisamente per Berlino.

CARLSRUHE, 23. — Il principe imperiale di Germania, ringraziando la Dieta badese dei sentimenti espressigli ed accennando al miglioramento attuale della sua salute, manifestò la speranza che gli sarà ancora permesso di compiere i propri doveri verso la patria.

SPEZIA, 23. — Oggi ancorava in questo porto la squadra permanente composta delle navi: *Dandolo, Palestro, Castelfidardo* e *Agostin Barbarigo*.

PARIGI, 24. — Si ha da Lima che il governo peruviano promulgò un'ordinanza colla quale si prescrive di prelevare ogni mese l'1 0/0 sui dazi doganali pagati in argento, per il riscatto di biglietti di Banca

i quali saranno distrutti. Inoltre, il 5 0\0 dei biglietti ricevuti in pagamento dalle dogane saranno bruciati.

SUEZ, 24. — Il vapore *Iberia*, dell'Orient-Line, è entrato nel Canale, diretto per Napoli con la valigia australiana.

BELGRADO, 24. — Il governo notificò al ministro di Francia che esso rinunziava, per motivi finanziari, a prendere parte all'Esposizione di Parigi, del 1889.

Il ministro dell'interno dichiarò alla Scupcina che la situazione è migliorata sulla frontiera turco-serba.

PARIGI, 24. — Teisserenc De Bort parte oggi per Roma.

COSTANTINOPOLI, 24. — Gli ambasciatori di Germania, d'Inghilterra, d'Italia e d'Austria-Ungheria fanno offici presso la Sublime Porta per affrettare l'accettazione della Convenzione per il Canale di Suez.

TORINO, 24. — S. A. R. il Principe Amedeo è ritornato, stamane, dal Veneto e sono pure arrivati i suoi figli da Livorno e Modena.

ATENE, 25. — La Camera votò definitivamente la Convenzione commerciale provvisoria franco-greca. I negoziati sono spinti attivamente tra la Grecia e la Rumenia per sciogliere le numerose vertenze esistenti fra i due Stati.

LISBONA, 25. — Il re è ristabilito e presiederà personalmente l'apertura delle Cortes.

VARNA, 25. — Si ha da Costantinopoli: « Causa la situazione europea, la Porta ha sospeso il licenziamento delle riserve. »

NEW-YORK, 25. — È scoppiato uno sciopero generale degli impiegati di tutte le linee della Società ferroviaria di Filadelfia, nonchè degli impiegati delle miniere di detta Società. Gli scioperanti ascendono a 60,000.

NAPOLI, 25. — Ismail pascià, colla sua famiglia e col suo seguito è partito oggi per Costantinopoli a bordo del piroscafo *Regina Margherita*.

NOTIZIE VARIE

La denga al Cairo. — Per norma di chi si deve in questa stagione recare in Egitto per affari o a diporto, si avverte che la febbre di malaria, detta *denga*, la quale imperversò in Cairo negli scorsi mesi in causa della straordinaria piena del Nilo di quest'anno, è ora totalmente scomparsa.

Croce Rossa Italiana. — Il Comitato centrale della Croce Rossa Italiana per rispondere al patriotico e benefico programma dell'Associazione, ha provvisto in questi giorni 12 fusti con 2500 litri di vino vecchio di Genzano, 600 bottiglie dello stesso vino, 250 bottiglie di vecchio Lambrusco di Modena, 300 scatole di latte condensato, 150 barattoli d'estratto di carne Liebig, 250 chilogrammi di biscotti e 100 chilogrammi di cioccolata.

Tutti questi oggetti, imballati in 41 colli, furono spediti per cura del Sotto Comitato regionale di Napoli a mezzo del *San Gottardo*, salpato testè da quel porto, diretti al Comando del presidio di Massaua e destinati a conforto dei malati appartenenti al Corpo di spedizione in Africa, degenti in quegli ospedali.

La produzione della birra a Graz. — La *Grazer Tagespost* del 27 corrente porta la produzione della birra in Graz e dintorni dal 1° novembre 1886 al 31 ottobre 1887, suddivisa nel modo seguente: fratelli Reininghaus, Steinfeld presso Graz, ettolitri 210,250, fabbrica per azioni ettolitri 107,720, fabbrica di Puntigam ettolitri 58,680, fabbrica Iapi ettolitri 12,180, fabbrica Sandwirth ettolitri 7,506 e fabbrica Gösting ettolitri 1,920.

Inondazioni in Isvizzera. — La *Libertà*, di Bellinzona, scrive in data del 15:

Il torrente della Geissrunse straripò lo scorso sabato a Linthal, cagionando gravi danni alle campagne. Una casa di [illegible] dovette essere sgombrata perchè pericolante. Si segnalano del pari inondazioni a Niederurnen, dove l'acqua si avanzò sino alla stazione.

Il Reno, l'Aar, la Reus ed i loro affluenti si sono di molto ingrossati, causa le pioggie continue delle scorse settimane.

In diverse località di S. Gallo e d'Uri, si è dovuto suonare a stormo per mettere in avviso la gente contro lo straordinario ingrossare dei torrenti, minaccianti abitati e campagne.

Scrivono d'Altorf che il Kummet straripò presso Attinghausen, danneggiando le proprietà riverane, e che due volte in una sola notte la popolazione venne risvegliata dal suono lugubre delle campane a stormo. Son tre anni lo stesso torrente devastò orrendamente Attinghausen. Stavolta il torrente invase diverse fattorie: la casa di certo Antonio Würsch fu quasi interamente demolita e i prati che la circondano furono coperti di ghiaia.

In Turgovia la Thur uscì dalle sue sponde presso il ponte di Weinfelden ed invase una grande estesa di campi. La strada cantonale fu pure danneggiata in diversi punti.

TELEGRAMMI METEORICI
dell'Ufficio Centrale di Meteorologia

Roma, 24 dicembre 1887.

In Europa pressione leggermente elevata 763 sulla Francia occidentale, bassa specialmente alle latitudini settentrionali. Germania settentrionale 745; Firenze, Perugia, Portoferraio 746.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto salito; nevicate al nord e nelle stazioni dell'Appennino centrale e meridionale; ponente forte in Sardegna, venti meridionali forti al centro e sud del continente; nebbie e grandinate qua e là, mare agitato o molto agitato lungo la costa Tirrenica.

Stamani cielo generalmente coperto; venti qua e là freschi settentrionali al nord, freschi od abbastanza forti del 3° quadrante sull'Italia inferiore, barometro a 755 mm. all'estremo sud, 752 al nord ed a Cagliari, depresso fra 749 e 750 sulla media Italia.

Mare generalmente agitato.

Probabilità:

Venti freschi o abbastanza forti settentrionali al nord, intorno al ponente altrove; ancora pioggie e nevicate; temperatura sempre bassa; mare agitato.

Telegramma del *New-Jork Herald*, 21 — È segnalata una depressione atmosferica al Capo Race che si dirigerà probabilmente verso il nord seguendo la linea dei piroscafi transatlantici, e minacciando gagliardi venti di W, dal 22 al 30.

Roma, 25 dicembre 1887.

In Europa pressione elevata all'occidente, generalmente bassa altrove. Pietroburgo 749.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito sull'Italia superiore, leggermente disceso al sud; nevicate sul medio e basso Appennino, pioggie sul medio versante tirrenico e in Sicilia; venti generalmente forti del 3° quadrante al sud, del 4° altrove; temperatura diminuita e bassa.

Stamani cielo sereno al nord e sulla Toscana, nuvoloso a coperto altrove; venti del 4° quadrante forti sulla Sardegna ed al nord, deboli a freschi altrove; barometro 757 sul Piemonte, 754 sulle Isole, 750 a Lecce.

Mare agitato o mosso.

Probabilità:

Venti freschi a forti del 4° quadrante; cielo nuvoloso con qualche pioggia al sud, sereno altrove; gelate al nord e centro.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
IL GIORNO 23 DICEMBRE 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzo dì = 747,3

Termometro centigrado . { Massimo = 14,0 / Minimo = 8,7

Umidità media del giorno . { Relativa = 72 / Assoluta = 7,16

Vento dominante: fresco del 3° quadrante.
Stato del cielo: tempestoso grandine e pioggia.
Grandine e pioggia 14mm, 1.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 24 dicembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	— 0,1	— 6,1
Domodossola	sereno	—	5,4	— 1,9
Milano	nebbioso		1,5	— 0,8
Verona	coperto		5,0	1,5
Venezia	—	—	—	
Torino	nebbioso		2,0	
Alessandria	nebbioso	—	1,2	— 2,6
Parma	coperto	—	1,6	— 0,1
Modena	coperto	—	2,2	0,4
Genova	1/2 coperto	legg. mosso	9,0	4,0
Forlì	nevica	—	2,5	— 0,0
Pesaro	coperto	agitato	5,3	2,5
Porto Maurizio	1/2 coperto	mosso	10,0	4,0
Firenze	coperto		5,2	2,7
Urbino	nevica	—	2,2	— 1,0
Ancona	coperto	agitato	6,5	0,4
Livorno	coperto	mosso	7,3	3,1
Perugia	piovoso	—	8,6	2,4
Camerino	coperto	—	4,0	1,9
Portoferraio	coperto	molto agitato	13,4	6,8
Chieti	sereno	—	8,4	— 0,2
Aquila	coperto	—	6,5	0,3
Roma	temporalesco	—	14,0	0,4
Agnone	coperto	—	8,5	— 0,4
Foggia	coperto	—	13,5	5,6
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	16,2	7,0
Napoli	piovoso	calmo	14,3	4,9
Portotorres	piovoso	mosso	—	—
Potenza	nevica	—	10,0	0,1
Lecce	1/2 coperto	—	16,7	8,6
Cosenza	nebbioso	—	14,8	8,6
Cagliari	coperto	mosso	15,2	6,1
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	3/4 coperto	legg. mosso	19,0	10,7
Palermo	1/4 coperto	molto agitato	18,8	6,2
Catania	3/4 coperto	calmo	18,6	8,3
Caltanissetta	sereno	—	12,7	0,2
Porto Empedocle	1/2 coperto	agitato	16,8	7,8
Siracusa	coperto	legg. mosso	19,5	9,5

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
IL GIORNO 25 DICEMBRE 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,[illegible].

Barometro a mezzodì = 752,2

Termometro centigrado . { Massimo = 7,2 / Minimo = 1,7

Umidità media del giorno . { Relativa = 60 / Assoluta = 3,86

Vento dominante: Nord fresco.
Stato del cielo: coperto al mattino, sereno dopo.
Ghiaccio.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 25 dicembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/4 coperto	—	2,6	— 7,8
Domodossola	sereno	—	5,2	— 1,0
Milano	sereno	—	1,7	— 1,8
Verona	sereno	—	4,6	3,3
Venezia	sereno	calmo	4,5	— 1,5
Torino	sereno	—	0,4	— 5,3
Alessandria	—	—	—	—
Parma	sereno	—	3,7	— 3,6
Modena	sereno		5,5	— 3,2
Genova	sereno	agitato	7,0	3,[illegible]
Forlì	1/4 coperto		2,4	— 1,6
Pesaro	nevica	agitato	4,2	— 1,2
Porto Maurizio	sereno	mosso	12,4	3,2
Firenze	sereno		5,4	0,7
Urbino	1/4 coperto	—	2,2	— 2,2
Ancona	coperto	agitato	2,0	0,2
Livorno	sereno	calmo	8,4	0,0
Perugia	1/4 coperto		3,8	— 1,3
Camerino	nevica	—	3,5	— 3,9
Portoferraio	sereno	agitato	9,0	6,0
Chieti	nevica	—	8,4	— 3,8
Aquila	coperto	—	4,0	0,2
Roma	coperto	—	10,0	3,5
Agnone	coperto	—	8,5	— 1,8
Foggia	coperto	—	9,5	5,0
Bari	coperto	calmo	12,0	5,0
Napoli	coperto	calmo	9,7	5,6
Portotorres	coperto	molto agitato	—	—
Potenza	coperto	—	3,6	0,0
Lecce	1/2 coperto	—	12,7	6,0
Cosenza	nebbioso	—	11,0	5,4
Cagliari	1/4 coperto	agitato	12,2	6,1
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/2 coperto	legg. mosso	13,4	8,7
Palermo	piovoso	molto agitato	14,6	6,2
Catania	sereno	calmo	13,8	6,8
Caltanissetta	coperto		10,0	0,8
Porto Empedocle	coperto	agitato	12,8	7,4
Siracusa	1/4 coperto	calmo	15,5	8,0

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 24 dicembre 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	98 67 ½	98 67 ½	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	65 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	96 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	95 50
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1887	—	—	98 75	97 75	99 25
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	480 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	466 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	468 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	—	500	500	»	»	500 »
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	—	500	500	»	»	500 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	795 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	620 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2200 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	688 »
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	845 »
Dette Banca Tiberina	id	200	200	»	»	520 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	1° aprile 1887	250	250	»	»	275 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	1026 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	562 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° luglio 1887	500	500	»	»	1890 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	2185 »
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	495 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	1277 »
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	275 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	105 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	336 »
Dette Società Fondiaria nuove	—	150	75	»	»	306 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1887	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	id.	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1887	500	100	»	»	510 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	270 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	310 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1887	500	500	»	»	501 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	—	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3	Francia	90 g.	»	»	100 82 ½
	Parigi	chèques	»	»	»
4	Londra	90 g.	»	»	25 50
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi / Prezzi di Compensazione . . . 29 Dicembre
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione . . . . 31 id.

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MORELLI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita Italiana 5 0/0 1ª grida 98 62 ½, 98 70, 98 72 ½, 98 75, fine corr.
Az. Banca Romana 1173, fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerciale 690, 691, 693, fine corr.
Az. Soc. Anonima Tramway Omnibus 249, 275, 250, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 23 dicembre 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 98 328.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 158.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 437.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 62 145.

V. TROCCHI, *presidente.*

TOMINO RAFFAELE, *Gerente.* — ROMA, Tip. della *Gazzetta Ufficiale.*

INTENDENZA DI FINANZA DI CAPITANATA

UFFICIO DELLA PREFETTURA DI FOGGIA

AVVISO D'ASTA (N.828) *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3306, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno 18 gennaio 1888 in una delle sale della Prefettura sopra detta, si procederà alla vendita pubblica gara a favore del migliore offerente dei fondi infradescritti sotto la Presidenza di un membro delegato della Commissione Provinciale di Sorveglianza.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del Capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o in biglietti di banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il minimum fissato nella colonna 14, dell'infradescritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli art. 96, 97 e 98 del Regolamento 22 agosto 1867, N. 3752.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 13ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

8. Le spese di stampa, di affissione, d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta, staranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo d'aggiudicazione anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

9. Gli aggiudicatari dei lotti di valore inferiore ad 8000 lire non saranno chiamati a sostenere veruna spesa per inserzione nel giornale della Provincia.

10. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, dei rispettivi lotti; quali capitolati non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pom. negli uffici suddetti.

11. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

12. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico della Amministrazione, e per quelli dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., delle quali è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta, restano a carico degli acquirenti.

1ª Avvertenza. Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi equivalenti di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

2ª Avvertenza. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale. Gli acquirenti, i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

N. progressivo dei lotti	Num. del lotto di tabella	DESCRIZIONE DEI BENI da esporsi in vendita — DENOMINAZIONE E NATURA confini e dati catastali	SUPERFICIE					PREZZO d'incanto	DEPOSITO		MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
			Ett.	Are	Cen	Ver.	Pas.		per cauzione delle offerte	per le spese e tasse		
1	2	3		4		5		6	7	8	9	10
1	3514	*Ufficio del Registro di Bovino* Nel Comune di Deliceto — Provenienza Legato Pio Casati — Masseria detta Piano delle Rose con annessi fabbricati rurali, composta dei seguenti fondi: 1. Seminatorio alla contrada Sologna, Piano di Castro e Stallatara, formante un gruppo solo, che confina a ponente con Izzi Carmine, a levante fossa eredi fu Gennaro; Settentrione Riseca del Commend. Calcagna, e mezzodì con Doto Francesco Paolo. 2. Seminatorio alla contrada Valle Traversa e pezza S. Antonio con seminatori detti puntilli, attorno al fabbricato della Masseria, compresa la così detta Campana; formanti due gruppi; che il primo detto Valle Traversa, confina a ponente con Doto Francesco Paolo, Bizzarro Luigi e Riseca del Commend. Calcagna, a levante con gli eredi di Francesco Paolo Campanella, a settentrione colla detta Riseca e mezzodì beni dell'ex Capitolo di Deliceto. Il secondo gruppo, cioè la Masseria; confina a ponente con D'Ambrosio Francesco Paolo, a levante e Settentrione con Doto Francesco Paolo e mezzodì D'Emilio Mattia, eredi Francesco Paolo Campanella e Congrua Parrocchiale. In catasto sezione A n. 296, 298 e 300; sezione D n. 185 e sezione E n. 22, 23, 24, 25, 26, 42 e 65. — Imponibile complessivo lire 831,39. Affittato a Mascelli Antonio e Bizzarri Nicola fu Nicola.	81	52	20	66	02	55,737,60	5573,76	5600,00	200,00	

Foggia, 11 dicembre 1887.

L'Intendente: PUGLIESE.

2930

(2ª pubblicazione)

BANDO

per vendita all'asta pubblica dei beni immobili costituenti la dotazione della ex-Cappellania Testa in Rocca di Papa.

In esecuzione della sentenza emanata dal Regio Tribunale civile di Roma, li 10-12 settembre 1887 munita di forma esecutiva, e debitamente notificata agl'interessati, con la quale veniva ordinata la vendita dei suddetti beni, non che visto il verbale del 10 decembre 1887 registrato il detto al volume 22, foglio n.

SI FA NOTO AL PUBBLICO

Che alle ore 9 antimeridiane del giorno di sabato 28 gennaio 1888, avanti il notaro in Frascati all'uopo delegato dal Tribunale dott. Michele Conti e nel suo studio posto al Corso Vittorio Emanuele n. 81 piano 3° si procederà alla vendita ai pubblici incanti degli infrascritti immobili, previa osservanza delle norme e disposizioni stabilite dal Codice di procedura civile, ed alle seguenti

CONDIZIONI

1. La vendita verrà fatta in lotti separati per ogni singolo fondo.
2. L'incanto per ogni lotto si terrà per pubblica gara, col metodo della candela vergine, in base al prezzo o valore al medesimo attribuito dalla perizia Faccini a forma del seguente prospetto.
3. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire dieci.
4. Chiunque vorrà concorrere all'asta dovrà effettuare preventivo deposito presso il suddetto notaro, delegato del decimo del prezzo d'incanto, e della somma come appresso stabilita a sostegno delle spese degli atti relativi.
5. Gl'immobili saranno deliberati al maggiore offerente, salvo l'esperimento dell'aumento di sesto da effettuarsi a termini di legge.
6. I fondi si vendono allo stato attuale a corpo e non a misura, e con tutte le servitù attive e passive.
7. Le rendite ed i pesi gravanti ciascun fondo, rimarranno a profitto e carico del compratore dal giorno della definitiva delibera.
8. Il compratore dovrà depositare lo intero prezzo all'atto dell'aggiudicazione definitiva.
9. Le spese tutte di stampa, affissione, inserzione in Gazzetta, verbali, bollo, registro, trascrizione voltura, onorari, emolumenti ed altre relative, niuna esclusa od eccettuata, saranno ad intero carico dell'aggiudicatario, o dei rispettivi aggiudicatari pro rata, ciascuno cioè in ragione della importanza e della entità del lotto aggiudicatogli.

I comproprietari potranno concorrere all'acquisto dei fondi.

I documenti relativi a tale vendita sono ostensibili presso il suindicato studio dalle ore 9 antimeridiane alle ore 12 mer. di ciascun giorno.

AVVERTENZA

Qualora l'incanto non possa compiersi nel suindicato giorno, sarà continuato nel giorno di lunedì 30 gennaio suddetto, alle ore nove antim.

Frascati li dicembre 1887.

DESCRIZIONE DEI FONDI.

Fondi rustici.

1. Utile dominio di terreno cannetato posto in territorio di Rocca di Papa in vocabolo Colle delle Streghe, conf. Gabrielli Antonio, Vitali Carlo, Blasi Stefano salvi ecc. della superf. di metri quadrati 420, distinto in catasto col n. di mappa 1726 sez 2. gravato di canone a favore della Eccellentissima Casa Colonna, prezzo d'incanto lire 100, deposito per cauzione delle offerte lire 10, deposito pelle spese approssimative lire 40, tatale deposito lire 50.

2. Utile dominio di terreno vignato posto in rerritorio di Grottaferrata, contrada Pratone, conf. Gatta Giuseppe e Gatta Cecilia in Centioni salvi ecc. della superf. di metri quadrati 2800, segnato nella mappa 135 con il n. 226, gravato di canone a favore della Ecc.ma Casa Borghese, prezzo d'incanto lire 1008, deposito per cauzione delle offerte lire 101, deposito per spese approssimative lire 189, totale deposito lire 290.

3. Utile dominio di terreno cannetato posto in territorio di Grottaferrata, contrada Pratone, conf. De Luca Vincenzo, eredi del fu Antonio Santovetti salvi ecc. della superf. di metri quadrati 540, contrassegnato nella mappa 155 col n. 278 gravato di canone a favore della Ecc.ma Casa Borghese, prezzo d'incanto lire 150, deposito per cauzione delle offerte lire 15, deposito per spese approssimative lire 60, totale deposito lire 75.

4. Utile dominio di terreno vignato in detto territorio e contrada conf. Massacci Annibale, Giovanetti Giovanni e vicolo vicinale salvi ecc. della superficie di metri quadrati 4500 marcato nella mappa 155 col n. 199 gravato di canone a favore della Ecc.ma Casa Borghese, prezzo d'incanto lire 437,70, deposito per cauzione delle offerte lire 43,80, deposito per spese approssimative lire 96,20, totale lire 140.

5. Utile dominio di terreno vignato posto in territorio di Rocca di Papa, vocabolo via di Frascati, conf. Serafini Gaetano, Trinca Mariano e Blasi Giuseppe salvi ecc. della superf. di metri quadrati [illegible] segnato in catasto col numero di mappa [illegible] della sez. 2. gravato di canone a favore della Ecc.ma Casa Colonna, prezzo d'incanto lire 194, deposito per cauzione delle offerte lire 40,40, deposito per spese approssimative lire 89,60, totale deposito lire 130.

6. Terreno macchioso posto in detto territorio e contrada conf. Acciari Domenico, Santovetti Luigi, Onesti Giuseppe salvi etc. della quantità superficiale di metri quadrati 2000, distinto in mappa col numero 480 della sez. 2. prezzo d'incanto lire 253, deposito per cauzione delle offerte lire 25,30, deposito per spese approssimative lire 74,70, totale deposito lire 100.

7. Terreno macchioso posto in detto territorio in contrada Valli conf. Botti Leopoldo e fratelli, Compagnia del Gonfalone, Gatta Pietro e Botti Gaspare salvi ecc. della superficie di metri quadrati 2700, segnato in catasto 957 della sez. 2. prezzo d'incanto lire 1183,50, deposito per cauzione delle offerte lire 118,35, deposito per spese approssimative lire 201,65, totale lire 320.

8. Terreno macchioso posto in detto territorio, contrada Giardino, conf. Fondi Salvatore, Lucatelli Vincenzo e Botti Leopoldo salvi ecc. della superf. di metri quadrati 1600, distinto in mappa col numero 1453 sez. 1. prezzo d'incanto lire 349,50, deposito per cauzione delle offerte lire 34,95, deposito per spese approssimative lire 80,05, totale deposito lire 115.

9. Terreno macchioso in detto territorio, contrada Trojo, conf. Blasi Filippo, De Luca Tommaso, Gatta Francesco salvi etc. della superf. di metri quadrati, 2880, marcato in catasto col numero di mappa 167 della sez. 1., prezzo d'incanto lire 741,50, deposito per cauzione delle offerte lire 74,15, deposito per spese approssimative lire 155,85, totale depositi lire 230.

10. Terreno macchioso e pomariato posto in detto territorio, vocabolo via di Castello, conf. De Luca Tommaso, Gatta Giuseppe e Lucatelli Vincenzo salvi etc. della superf. di metri quadrati 6000, distinto col numero di mappa 365 sez. 1., prezzo d'incanto lire 542,20, deposito per cauzione delle offerte lire 54,25, deposito per spese approssimative lire 105,75, totale depositi, lire 160.

11. Terreno macchioso in detto territorio, contrada via di Palazzola, conf. Gatta Vincenzo Eredi della fu Blasi Maddalena, Sagrestia ed Ospedale di Rocca di Papa salvi etc. della superf. di m. q. 3180, segnato in catasto col numero di mappa 212 della sez. 1., prezzo d'incanto lire 240,80, deposito per cauzione di offerte lire 24,10, deposito per spese approssimative lire 70,90, totale depositi lire 95.

12. Utile dominio di terreno vignato posto in detto territorio, in contrada Catorso conf. Giavanazzi Mariano, Vitali Elena e strada salvi etc. della superf. di m. q. 1660 contrassegnato in catasto col numero 732 sez. 2. compreso un piccolo canneto in contrada Portone Gazzi, conf. Gatta Vincenzo e Centioni Vincenzo salvi etc. gravato di canone a favore dell'Eccma Casa Colonna, prezzo d'incanto lire 270,90, deposito per cauzione delle offerte lire 27,10, deposito per spese approssimative lire 82,90, totale depositi lire 110.

13. Diretto Dominio e relativo annuo canone di scudi sei pari a L. 32,25 gravante l'utile dominio del terreno vignato ritenuto dagli eredi del fu Domenico Ferri conf. Luigi Fazi ed eredi della fu Blasi Maddalena ved. Lucatelli posto in territorio di Rocca di Papa contrada Grotta dell'acqua della superf. di m. q. 4530 in mappa numero 526 e 1099 sez. 1., prezzo d'incanto lire 545, deposito per cauzione delle offerte lire 54,50, deposito per spese approssimative lire 105,50, totale depositi lire 160.

14. Diretto dominio e relativo annuo canone di scudo uno pari a lire 5,375 gravante l'utile dominio del terreno vignato ritenuto dagli eredi della fu Maddalena Blasi vedova Lucatelli posto in territorio di Rocca di Papa, contrada via di Marmo, conf. eredi Lucatelli salvi etc. in mappa num. 1472, 538, 548, 537, 550 sez. 1., prezzo d'incanto lire 75, deposito per cauzione delle offerte lire 7,50, deposito per spese approssimative lire 37,50, totale depositi lire 45.

Fondi urbani

15. Casa in Rocca di Papa in via della Cava al civico n. 21 e di mappa n. 152 1/2 della sez. 2. composta di un sol vano al primo piano, conf De Luca Mariano, Brunetti Pietro e Fazi Pietro salvi etc. prezzo d'incanto lire 350, deposito per cauzione delle offerte lire 35, deposito per spese approssimative lire 80, totale depositi lire 115.

16. Piano terreno ad uso tinello con piccolo corridoio posto in Rocca di Papa in via Piazza Vecchia civ. n. 30 e di mappa n. 182,1 conf. Fondi Pietro e Carnevali Lorenzo salvi etc. prezzo d'incanto lire 373,35, deposito per cauzione delle offerte lire 37,35, deposito per spese approssimative 82,65, totale depositi lire 120.

17. Piano terreno ad uso stalla posto in Rocca di Papa in via Sopporto Scaccia civ. n. 5 e di mappa n. 152 sub. 3 conf. Lucatelli Francesco e Polidori Lucia salvi etc., prezzo d'incanto lire 291,65, deposito per cauzione delle offerte lire 29,20, deposito per spese approssimative lire 80,80, totale depositi lire 110.

18. Piano terreno ad uso tinello con grotta di due nicchie posto in Rocca di Papa, in via Sopportoscaccia civ. n. 25 e di mappa n. 152 sub. 3 rata conf. Santovetti Luigi e Domenico Martini Maria e secondo piano della casa di prop. degli eredi Testa salvi etc. prezzo d'incanto lire 583,70, deposito per cauzione delle offerte lire 58,40, deposito per spese approssimative L. 106,60, totale depositi lire 165.

19. Secondo e terzo piano della casa posta in Rocca di Papa in via Sop-

porto Scaccia al civ. n. 24 e di mappa n. 152 sub. 3 composta di sei vani conf. Rosetti Eugenio, e strada salvi etc. prezzo d'incanto lire 1986,65, deposito per cauzione delle offerte lire 198,70, deposito per spese approssimative lire 301,30, totale depositi lire 500.

20. Piano terreno ad uso stalla sito in Rocca di Papa in via de' Condotti al civ. n. 27 e di mappa n. 152 sub. 3 rata conf. Del Nero Pio e strada salvi etc. prezzo d'incanto lire 233,30, deposito per cauzione delle offerte lire 23,35, deposito per spese approssimative lire 66,65, totale depositi lire 90.

21. Piano terreno ad uso tinello con grotta e torchio annesso in via fosso Martino al civ. n. 165 e di mappa n. 73 sub. 1 conf. Ventura Antonio ed Ambrogioni Bonaventura e Ferri Carolina e Neri Giuseppe salvi etc. prezzo d'incanto lire 875, deposito per cauzione delle offerte lire 87,50, deposito per spese approssimative lire 172,50, totale depositi lire 260. 2933

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del II° Corpo d'Armata Alessandria

AVVISO D'ASTA

Con deliberamento definitivo alla prima seduta a senso degli articoli 87 (A) e 90 del Regolamento di contabilità generale

per la provvista periodica del Frumento

occorrente per l'ordinario servizio dei panifici militari del Corpo d'armata.

Si notifica che nel giorno 2 gennaio 1888 alle ore due pomeridiane si procederà presso questa Direzione in Alessandria, via Verona n. 20 secondo piano, avanti al signor direttore, ad un pubblico incanto unico e definitivo a partiti segreti per l'appalto delle seguenti quantità di grano:

LOCALITÀ nella quale dovrà essere consegnato il grano	Qualità e quantità in Quintali del grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per ogni lotto Quintali	Rate di consegna	Cauzione per ogni lotto
Panificio Militare di Alessandria	Nazionale come da campione	N. 1 6000	60	100	3	120
		N. 2 6000	60			

Modo d'introduzione. — I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nei locali della Amministrazione Militare, a tutte loro spese, diligenza e pericolo.

Termine utile per la consegna. — Le consegne dovranno farsi in tre rate uguali. La prima rata dovrà essere compiuta nel termine di giorni dieci dal giorno successivo a quello in cui fu ricevuto dal deliberatario l'avviso d'approvazione del contratto, e le altre dovranno effettuarsi parimenti in dieci giorni e coll'intervallo di dieci giorni dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna precedente.

Il frumento dovrà essere nazionale, del raccolto 1887 e del peso non minore di chilogr. 75 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente per essenza, bontà e pulitezza ai campioni esistenti presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

I capitoli speciali e generali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e in tutte le altre Direzioni, Sezioni staccate, ed Uffici locali di Commissariato Militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, i quali verranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà posto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, a quello che sarà stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che servirà di base all'asta e verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Giusta l'art. 80 del citato Regolamento per l'Amministrazione o contabilità generale dello Stato l'aggiudicazione avrà luogo definitivamente quand'anche vi sia un solo offerente.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante d'aver fatto il deposito provvisorio in una delle Tesorerie Provinciali delle Città nelle quali hanno sede Direzioni, Sezioni staccate od Uffici locali di Commissariato Militare, oppure in una delle altre poste nel territorio di questo Corpo d'Armata, della somma indicata nel sovradescritto specchio a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere; tale deposito potrà farsi in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore od in obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico, al valore di borsa del giorno antecedente a quello in cui venne operato il deposito stesso.

Il pagamento verrà effettuato per intero e per ciascuna rata completa come è indicato nel 4° Comma dell'articolo 53 del Regolamento succitato.

L'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione entro 3 giorni dall'avvenuto deliberamento per procedere alla stipulazione del relativo contratto.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nelle offerte, ma presentate a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, chiuse in pieghi con sigillo a ceralacca, scritte su carta bollata da una lira e non già su carta comune con marca da bollo, ed il prezzo dovrà esservi chiaramente espresso oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità delle stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Danno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni, le quali debbono essere scritte in tutte lettere, avessero qualche parte scritta in cifre e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme ed in accordo colle altre accennate nell'offerta stessa.

Non saranno accettate offerte per telegramma.

I mandati di procura non sono validi per l'ammissione all'asta se non accennano tassativamente all'appalto di che si tratta o se non autorizzano a concorrere a qualunque appalto per fornitura dello Stato.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Un solo procuratore non potrà rappresentare nè firmare nel nome di più di un concorrente.

Gli accorrenti possono presentare le loro offerte all'asta, ovvero anche farle pervenire direttamente per mezzo della posta, o consegnarle personalmente o farle consegnare all'Ufficio appaltante anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se essi non saranno presentati e non giungeranno all'Ufficio appaltante prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le offerte potranno anche essere presentate sino all'ora fissata per l'asta ed anche seduta stante, purchè non sia ancora cominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulle tasse di bollo sono valide per gli effetti giuridici nei rapporti dell'asta; ma saranno denunciate alle autorità competenti per l'accertamento della contravvenzione.

Gli offerenti che dimorano in luogo ove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le spese tutte relative all'incanto ed al contratto, cioè le spese di stampa ed inserzioni degli avvisi d'asta, quelle di carta bollata, le tasse di Registro, i diritti di segreteria ecc. ecc., sono a carico del deliberatario giusta le vigenti disposizioni.

Alessandria, 22 dicembre 1887.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: D. REY.

2958

Intendenza di Finanza della Provincia di Napoli

Ufficio del Registro di Vico Equense

Avviso per incanto di affitto del fondo MONDARO in Vico Equense.

Si previene il pubblico che nel giorno 29 del mese di dicembre 1887, alle ore 10 antimeridiane presso l'ufficio sopraindicato in Vico Equense, si procederà all'affitto del fondo rustico olivetato, boscoso, e selvoso, con cava di pietra sottoposta detto Mondaro in Vico Equense, per la durata di anni nove dal 1° gennaio 1888 e col patto risolutivo, in caso di vendita, mediante preavviso, e per l'annuo estaglio di L. 5940.

Con avvertenza che, quante volte l'attuale affittatore, al termine dello affitto, non avesse eseguito il taglio del legname nella parte selvosa e boscosa del fondo, in tal caso, il nuovo affittatore sarà tenuto di pagare all'affittatore uscente il valore del crescimonio del legname che troverà nel fondo, regolandone il valore stesso con l'affittatore uscente senza lo intervento o responsabilità alcuna da parte del demanio.

Si avverte inoltre che se il nuovo affittatore vorrà usufruire delle cave dovrà aver cura di usare tutte le precauzioni ed opere occorrenti, affinchè non s'ingombri e danneggi la strada; e ciò per evitare, qualunque vertenza col Municipio della quale e delle conseguenze possibili prevedute ed imprevedute l'affittatore assumerà tutta la responsabilità; anche nel caso che venisse proibito l'esercizio della cava per cause imputabili allo affittuario.

Per essere ammesso agl'incanti i concorrenti dovranno depositare presso l'ufficio di Registro di Vico Equense il decimo dell'estaglio annuale in garantia.

Vico Equense, 24 decembre 1887.

2973 Il Ricevitore: OSCULATI.

AMMINISTRAZIONE GENERALE

DEL REALE ALBERGO DEI POVERI

e degli Ospizi e Stabilimenti riuniti

Avviso d'Asta.

Si previene il pubblico che per effetto di deliberazione presa dal Consiglio d'amministrazione di detta Pia Opera, nei giorni qui appresso segnati, alle ore 12 meridiane nella sala delle riunioni del Consiglio della suddetta amministrazione ed innanzi ad un Governatore delegato, o di chi per esso si procederà al primo esperimento d'incanto ad estinzione di candela vergine ed a termini abbreviati, per lo appalto dei seguenti generi necessari ai ricoverati di detta Pia Opera.

L'appalto sarà diviso nei seguenti lotti:

Nel dì 9 gennaio 1888

1° Lotto. Fiore di farina di grano pel pane.
2° Lotto. Paste lunghe e pastine.
3° Lotto. Fagiuoli secchi, lardo, formaggio sardo, formaggio romano, caciocavallo di Sicilia, provature bufaline.
4° Lotto. Patate, faggiolini freschi, pomidoro, sedani, cipolle, agli, peperoni forti, conserva cruda di pomidoro e prezzemolo.
5° Lotto. Latte di vacca, di capra e di asina.

Nel dì 10 gennaio 1888

6° Lotto. Legna da ardere.
7° id. Fascine per forni.
8° id. Paglia per casermaggio.
9° id. Uova.
10. id. Polli.
11. id. Olio per vitto, olio per lumi e petrolio.

La durata dell'appalto sarà di anni due e mesi dieci a cominciare dal 1° marzo 1888 e terminare al 31 dicembre del 1890.

I prezzi a ribasso dei quali si aprono gl'incanti sono i seguenti, ed ogni offerta di ribasso non potrà essere inferiore dell'uno per cento.

Fiore di farina di grano	Lire	38,50	al quintale
Paste lunghe e pastine	»	47,50	»
Fagiuoli secchi bianchi	»	30,00	»
Lardo	»	160,00	»
Formaggio Sardo	»	100,00	»
» Romano	»	180,00	»
Caciocavallo di Sicilia	»	180,00	»
Provature Bufaline	»	180,00	»
Patate	»	7,00	»
Faggiolini freschi	»	15,00	»
Pomidoro	»	7,00	»
Sedani	»	9,	per ogni 100 mazzi
Cipolle	»	9,	»
Prezzemolo centesimi 7 il fascio			
Agli lira 1 per ogni 100 capi			
Peperoni forti cent. 40 ogni 100			
Conserva cruda di pomidoro	Lire	1,25	al chilogramma
Latte di vacca	»	0,30	»
» di capra	»	0,50	»
» di asina	»	2,70	»
Legna da ardere a cottimo	»	800,00	al mese
Fascine per forni a cottimo	»	200,00	
Paglia per casermaggio	»	3,50	al quintale
Uova	»	7,50	al centinaio
Polli	»	1,70	l'uno
Olio per vitto	»	115,00	al quintale
» per lumi	»	90,00	al quintale
Petrolio	»	77,00	al quintale

Chiunque vorrà concorrere dovrà prima che si aprano gl'incanti presentare un certificato rilasciato dalla Camera di commercio dal quale risulti essere il concorrente esercente della industria per la fornitura del genere pel quale intende concorrere; quale certificato dovrà essere di data recente agli incanti da non eccedere i due mesi dalla data dell'incanto; e dovrà accettare incondizionatamente il capitolato, che è ostensibile presso il Segretario Generale di detta amministrazione una con i relativi campioni, in tutti i giorni non festivi dalle ore 11 antimeridiane alle 4 pomeridiane e dovrà dare per ciascun lotto in contanti o in cartelle di rendita al portatore sul Gran libro del Debito pubblico italiano la cauzione provvisoria qui in seguito trascritta una alle spese d'incanti.

Saranno esclusi dagli incanti coloro che per precedenti forniture all'Albergo de' Poveri avessero fatta cattiva prova, ovvero che non meritassero la fiducia del Governo.

I termini fatali per l'affidamento di ventesimo sono stabiliti a giorni cinque dal dì del deliberamento (tempo medio di Roma).

Niuno potrà esimersi dal prestare la cauzione provvisoria e le spese d'incanti indicate di sopra, nemmeno coloro che per precedenti forniture o per altra causa si trovassero creditori liquidi della Pia Opera di somma maggiore.

Non sarà valida l'aggiudicazione se non riporti la finale approvazione del Consiglio della Pia Opera ed il visto dell'onorevole Prefetto della provincia agli atti d'incanto.

Elenco delle somme a depositarsi per cauzione provvisoria e spese d'incanti divise per lotti, cioè:

1° Lotto	Per cauzione provvisoria	L. 9000,00	Per spese d'incanti	L. 700,00
2° »	» »	» 4500,00	» »	» 350,00
3° »	» »	» 2500,00	» »	» 250,00
4° »	» »	» 500,00	» »	» 100,00
5° »	» »	» 400,00	» »	» 100,00
6° »	» »	» 800,00	» »	» 150,00
7° »	» »	» 300,00	» »	» 100,00
8° »	» »	» 1000,00	» »	» 150,00
9° »	» »	» 700,00	» »	» 150,00
10. »	» »	» 700,00	» »	» 150,00
11. »	» »	» 1000,00	» »	» 150,00

Napoli, 26 dicembre 1887.

Il Segretario Generale: S. VERRATTI

2956 Il Sopraintendente Generale: F. ORILIA.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'asta *per unico e definitivo incanto.*

Si fa noto che in seguito ad incarico del Ministero dei lavori pubblici (Direzione generale delle opere idrauliche) alle ore 11 antimeridiane del 14 gennaio prossimo venturo, presso la Prefettura di Roma ed alla presenza dell'illustrissimo signor Prefetto o di quel funzionario che verrà da lui delegato si procederà ad un unico, definitivo e pubblico incanto per l'appalto della costruzione di metri ottanta di banchina in muratura lungo lo scalo ferroviario del Porto-Canale di Fiumicino, cioè metri 40 a monte di quella esistente e metri 40 in prosecuzione a valle dall'Orto Primoli all'ufficio della capitaneria di porto; la spesa a base d'asta è stata prevista in lire 28308,87.

La gara avrà luogo mediante offerte segrete da presentarsi all'incanto o da farsi pervenire in piego sigillato al Prefetto per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'incanto.

Le dette offerte dovranno essere accompagnate a parte dalla ricevuta comprovante il deposito di lire 1500 eseguito presso una tesoreria provinciale, a titolo di cauzione provvisoria.

L'appalto di cui si tratta sarà vincolato all'osservanza del capitolato generale a stampa datato 31 agosto 1870 e di quello speciale manoscritto, nonchè dei disegni che vi si riferiscono, il che tutto sarà visibile presso la detta Prefettura nelle ore d'ufficio.

Per essere ammessi agli incanti i concorrenti dovranno produrre:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di loro domicilio.
2. L'attestato di un ingegnere, confermato dal Prefetto, il quale sia di data non anteriore a sei mesi ed assicuri che l'aspirante o la persona che verrà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha la capacità necessaria.
3. Il deposito sovracennato di lire 1500.

L'appalto verrà aggiudicato quand'anche non si avesse che un solo offerente.

Il deliberatario prima della stipulazione del contratto dovrà prestare una cauzione ragguagliata al decimo della somma netta di appalto. Dovrà inoltre presentare un supplente o fideiussore, per gli effetti dell'art. 8 del capitolato generale dianzi citato.

Roma, 23 dicembre 1887.

Il Segretario delegato ai contratti
ROSSI A. LUIGI.

2955

Società Cooperativa

di consumo e Mutuo Sussidio in Putignano (Pisa)

I soci della suddetta Società sono convocati in adunanza generale ordinaria pel giorno 15 gennaio 1888.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Approvazione del bilancio fino al 31 dicembre 1887 e reparto degli utili secondo lo Statuto.
4. Scioglimento dell'atto costitutivo e nomina di liquidatari nel caso che venga approvato lo scioglimento.
5. Modificazioni dello Statuto.

Qualora per mancanza di numero non potesse aver luogo nel detto giorno l'adunanza avrà luogo nella domenica successiva.

2957 Il Presidente: SCATENA.

Regio Commissariato Distrettuale di Tolmezzo

Avviso d'Asta

per la vendita di n. 3511 piante resinose utilizzabili nei boschi Foran-Major, Pedreet, Duron e Casaso del Comune di Paularo.

In relazione alle deliberazioni consigliari 21 ottobre 1883 e 9 maggio 1886 debitamente approvate dall'onorevole Deputazione provinciale ed in conformità al disposto dall'articolo 129 del legislativo decreto 2 dicembre 1886 num. 3252

SI PREVIENE

che nel giorno 16 prossimo venturo gennaio alle ore 11 antimeridiane avrà luogo nella residenza di questo Regio Commissariato distrettuale dinanzi al sottoscritto e ad una rappresentanza dell'interessato Comune di Paularo e sotto l'osservanza di tutte le norme prescritte dal regolamento 4 maggio 1885 sulla contabilità generale dello Stato una pubblica asta per la vendita di n. 3511 piante resinose utilizzabili nei boschi Foran-Major, Pedreet, Duron e Casaso di proprietà di detto Comune.

La vendita seguirà in tre distinti lotti e precisamente:

1. Lotto n. 1709 piante dei boschi Foran-Major e Pedreet per lire 23985,66.
2. Lotto n. 1281 piante del bosco Duron per lire 18597,99.
3. Lotto n. 521 piante del bosco Casaso per lire 8828,06.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete portanti l'aumento di un tanto per cento sui dati di stima forestale di sopra indicati.

Gli aspiranti dovranno nell'indicato giorno e nell'ora prefissa presentare presso questo ufficio le loro offerte su carta da bollo da lira una, debitamente sottoscritte e suggellate e corredate dal deposito determinato nel decimo dell'ammontare di ciascun lotto e quindi lire 2399 pel primo, lire 1860 pel secondo, e lire 883 pel terzo lotto; e questo in numerario o in effetti pubblici a valore di borsa del giorno precedente all'incanto.

La vendita sarà quindi deliberata a quello degli oblatori, che risulterà il miglior offerente purchè sia superato o raggiunto il limite minimo di aumento stabilito nella scheda ufficiale.

Gli atti tecnici forestali ed amministrativi, che regolano la vondita sono ostensibili tanto presso questo Commissariato distrettuale, quanto presso la Segreteria municipale di Paularo nelle ore d'ufficio.

Con altro avviso verrà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile per il miglioramento del ventesimo.

Tutte le spese inerenti alla vendita precedenti e conseguenti al contratto staranno ad esclusivo carico dei deliberatari.

Tolmezzo, 17 dicembre 1887.

2962 Il Commissario Distrettuale: DE TOMI.

MUNICIPIO DI SPOLETO

Affitto di beni del patrimonio scolastico

Avviso d'Asta di provvisorio deliberamento.

Vista la deliberazione Consigliare del 15 novembre 1887;

Vista la deliberazione della Giunta Municipale in data 13 corrente;

SI NOTIFICA

Che nel giorno 7 gennaio prossimo venturo, alle ore dieci antimeridiane in questa Residenza Municipale, avanti al signor Sindaco, od a chi per esso, si procederà ad un primo esperimento di asta, col metodo dei partiti segreti per l'affitto sessennale dei beni rustici del patrimonio scolastico amministrato da questo municipio. I beni suddetti verranno affittati in tre separati lotti.

L'affitto sarà regolato da apposito capitolato che può consultarsi da chiunque presso questa segreteria nelle ore di ufficio, ed avrà principio col 1 maggio 1888 e termine col 30 aprile 1894.

Gli aspiranti per essere ammessi ad offrire dovranno aver fatto in questa segreteria il prescritto deposito per garanzia dell'offerta e per far fronte alle spese di asta e contratto, che saranno tutte a carico degli aggiudicatari, nonchè alla metà delle spese di consegna.

Le offerte separate per ciascun lotto, scritte in carta da bollo da una lira dovranno esser presentate a quest'ufficio di segreteria prima dell'incanto, ovvero nell'atto che si aprirà l'asta a chi ne terrà la presidenza, e dovranno contenere la dichiarazione chiara e precisa dell'aumento che s'intende offrire ed essere firmate dall'offerente e da idoneo fideiussore solidale.

L'aggiudicazione non potrà aver luogo se non si avranno almeno due offerte che raggiungano il *minimum* di aumento fissato nella scheda di ufficio.

Le corrisposte dovranno esser versate nella tesoreria comunale a rate trimestrali posticipate.

La ripartizione e descrizione dei lotti, l'ammontare per ciascun lotto dei depositi e delle corrisposte, in base alle quali dovrà aprirsi la gara, si desumono dalla seguente tabella:

1. Fondi rustici situati nel comune di Castel-Ritaldi e S. Giovanni, ammontare del deposito lire 175, corrisposta annua lire 1200.
2. Fondi rustici situati nel comune di Montefalco, ammontare del deposito lire 300, corrisposta annua lire 4500.
3. Fondi rustici situati nel comune di Giano compreso il fabbricato padronale, un mulino a grano con motore idraulico, la mola ad olio a vapore e la fornace di laterizi, ammontare del deposito lire 1000, corrisposta annua lire 13000.

L'aggiudicatario del terzo lotto (o lotto principale) sarà per condizione speciale tenuto ad assumere, per la corrisposta fissata come base dell'asta, lo affitto del primo e secondo lotto o anche di ambedue quando per un solo di essi o per ambedue non si ottenesse in due consecutivi incanti alcuna offerta.

Il termine utile per migliorare con aumento non minore del ventesimo le corrisposte, per le quali avrà avuto luogo il provvisorio deliberamento, scadrà col mezzodì del giorno 23 gennaio prossimo futuro.

Spoleto, 22 decembre 1887.

Il Segretario
CIRO PERELLI.

2947

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale statutario lire 100 milioni: emesso e versato lire 55 milioni.

Sono prevenuti i portatori delle azioni della suddetta Società che dal 10 del prossimo gennaio 1888, saranno pagate dagli stabilimenti sottoindicati contro presentazione della cedola n. 11 - L. 13 per ogni azione a valere per

L. 3 - per saldo Esercizio 1886-87

L. 10 - in conto Esercizio 1887-88.

In **Roma**, **Firenze**, **Genova** e **Torino**, dalla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

A **Milano**, dalla Banca di Credito Italiano.

A **Venezia**, presso la Banca Veneta di Depositi e Conti correnti.

A **Napoli**, presso la Società Assicurazioni diverse.

A **Palermo**, dai signori J. e V. Florio.

A **Ginevra**, presso i signori Bonna e C.

A **Neuchâtel**, presso i signori Pury e C.

A **Basilea**, presso i signori De Speyr e C.

Nelle piazze estere la valuta italiana sarà ragguagliata al cambio che giornalmente verrà indicato presso i singoli incaricati.

Roma, 24 dicembre 1887.

2959 LA DIREZIONE GENERALE.

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Ufficio di Registro di Palombara Sabina

Avviso di primo incanto.

AFFITTO.

Si rende noto che nel giorno due gennaro 1888 alle ore 10 antimerid., stante l'abbreviazione dei termini, nell'ufficio suddetto dinanzi al Ricevitore sottoscritto si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per l'affitto dei seguenti stabili, per la durata di anni sei a cominciare dal primo ottobre 1887.

Indicazione degli stabili d'affittarsi.

Tutti i beni pervenuti all'Amministrazione dell'Asse Ecclesiastico dell'ex monastero di S. Chiara in Moricone, eccettuato il fabbricato del convento, composti di diversi appezzamenti di terreno di natura boschivi, vignati ed olivati con casa colonica e fabbricati diversi nei comuni di Palombara, Moricone e Montelibretti, nello stato in cui si trovano attualmente.

L'estensione complessiva dei terreni è di ettari 78-90-40, ed il prezzo sul quale verrà aperto l'incanto è di annue lire duemila dieci (lire 2010).

Ogni attendente per essere ammesso a licitare, dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio procedente il decimo del prezzo sul quale viene aperta la licitazione, in cartelle al portatore, numerario, o biglietti di banca, e questo deposito verrà restituito tosto eseguito il deliberamento ad eccezione di quello fatto dal deliberatario che non potrà pretendere la restituzione, se non dopo reso definitivo il contratto o portata la relativa cauzione.

Le offerte non potranno essere minori di lire 10.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte ed alla validità dell'incanto chi vi presiede decide.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che devono regolare il contratto d'affitto, è visibile nell'ufficio suddetto dalle ore 8 alle 12 ant.

Palombara Sabina, li 24 dicembre 1887.

2971 Il Ricevitore: CUTINELLI.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del VII Corpo d'Armata

N. 63

Avviso d'Asta

Con deliberamento definitivo nella prima Seduta a senso dell'articolo 87 (a) e 90 del Regolamento per la Contabilità Generale.

Si notifica che nel giorno 5 gennaio prossimo all'una pomeridiana si procederà in Ancona presso questa Direzione, Via Farina n. 15 piano terreno avanti il sig. Direttore, a pubblico incanto, unico e definitivo, a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste periodiche.

FRUMENTO

Num. d'ordine	Indicazione del Magazzino d'introduzione del frumento	Unità di misura	Quantità	Num. dei lotti	Quantità per caduun lotto *Quintali*	Rate di consegna	Somme per cauzione di cadun lotto
1	Ancona	Quintali	6000	60	100	4	L. 120
2	Pescara	idem	4000	40	100	4	» 120

Termine utile per la consegna. La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro quindici giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui sarà stato dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10, dopo l'ultimo giorno di tempo utile tra la prima e la seconda rata, e così di seguito sino a totale provvista.

Il frumento dovrà essere nazionale del raccolto 1887, ed avere tutti i requisiti stabiliti dal § 1 dei capitoli speciali d'oneri (edizione giugno 1886) cioè corrispondente al campione per essenza, pulitezza, e bontà, avere il peso non minore di chilogrammi 76 per ettolitro. Il campione si trova visibile presso la Direzione appaltante e presso i magazzini dove devesi introdurre il genere.

I Capitoli generali e parziali d'oneri sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni, le Sezioni staccate, e gli Uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimanto, ma però dovranno presentare distinte offerte per caduno dei Magazzini in cui deve essere introdotto il grano ed il deliberamento seguirà in questo unico e definitivo incanto, giusta gli articoli 87, (comma *a*,) e 90, del regolamento di contabilità generale dello Stato, approvato con R. Decreto 4 maggio 1885 n. 3074, a favore di colui che avrà nel proprio partito segreto offerto un prezzo, per quintale, inferiore od almeno pari a quello stabilito dal Ministero della Guerra nelle schede segrete, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'Asta.

Le offerte dovranno essere scritte in carta filigranata col bollo ordinario di una lira, firmate e suggellate a ceralacca.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulle tasse di bollo sono valide per gli effetti giuridici nei rapporti dell'asta ma saranno denunciate alle autorità competenti per l'accertamento della contravvenzione.

Per essere ammessi a presentare le offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato Militare suddetta, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie Provinciali di Ancona, Pesaro, Macerata, Ascoli Piceno, Chieti, Foggia, Aquila, Teramo, Campobasso, o in quelle delle Città dove hanno sede le Direzioni le Sezioni e gli Uffici locali di Commissariato militare, di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di Cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute pei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate separatamente.

Saranno respinte le offerte condizionate.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Si avverte che in questo incanto si procederà al deliberamento anche quando si presentasse per ogni provvista un solo offerente.

Gli accorrenti possono presentare le loro offerte all'asta, ovvero anche farle pervenire direttamente per mezzo della posta o consegnarle personalmente o farle consegnare all'ufficio appaltante, anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non saranno presentati e non giungeranno all'Ufficio appaltante prima dell'apertura dell'incanto e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le offerte potranno anche essere presentate sino all'ora fissata per l'asta ed anche seduta stante; purchè non sia ancora cominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Gli offerenti, che dimorano in luogo dove non vi è alcuna Autorità Militare, dovranno altresì designare una località sede di un'Autorità Militare per ivi ricevere le comunicazioni inerenti all'appalto.

Il pagamento verrà effettuato per intero e per ciascuna rata completa come è indicato nel 4° comma dell'art. 53 del Regolamento succitato,

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'Asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio periodico della R. Prefettura di Ancona, di posta, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro giusta le vigenti leggi.

Ancona, addì 23 dicembre 1887.

Per la Direzione
2960 Il Capitano Commissario: ROSELLI.

Deputazione Provinciale di Brescia

Incanto definitivo per l'appalto del ponte metallico sull' Oglio tra Paratico e Sarnico

Nel termine dei fatali scaduto alle ore 2 pom. del 20 corrente mese essendo stata presentata dai signori fratelli Invitti di Milano l'offerta di miglioramento del ventesimo sul prezzo di provvisoria delibera di L. 76,879.50 per l'appalto di costruzione del suddetto ponte ed opere annesse, viene indetto, pel 3 gennaio 1888 alle ore 2 pomeridiane un pubblico incanto per l'aggiudicazione definitiva.

L'asta sarà tenuta in questo ufficio col metodo dell'estinzione delle candele e aperta sul prezzo migliorato come sopra, il quale corrisponde al 31,74 per cento di ribasso sui prezzi unitari di perizia.

Gli aspiranti presenteranno i documenti di idoneità e moralità prescritti e un deposito, a garanzia delle offerte di L. 6000.

Il deliberatario depositerà inoltre L. 1500 per le spese e tasse di contratto.

Sono ispezionabili nelle ore d'ufficio i tipi, il capitolato e i prezzi unitari.

Brescia, li 20 dicembre 1887.

2968 Il Segretario Capo: D. GIO. BATTA. BENCETTI.

(1ª *pubblicazione*)

Opera Pia Ospizi Marini in Firenze

Avviso.

Il Consiglio Direttivo dell'Opera pia Ospizi Marini in Firenze, in esecuzione dell'art. XIX dello Statuto organico approvato con Reale decreto del 20 febbraio 1872, convoca in adunanza generale straordinaria i Patroni della medesima, all'affetto di esercitare i loro diritti coerentemente al disposto dello Statuto suddetto.

L'adunanza avrà luogo la mattina del 26 gennaio 1888, a ore 12 meridiane in una sala del R. Orfanotrofio del Bigallo posto in Piazza del Duomo al numero 1.

Dalla Presidenza degli Ospizi Marini in Firenze
Li 21 dicembre 1887.

2916 Il Presidente: Avv. CARLO SCAPPUCCI.

Comune di San Lorenzo Nuovo

Avviso.

Approvato dal Reale genio civile il progetto redatto dalla Società Italiana per condotte di acqua, per dotare il paese di sufficiente acqua potabile, cui va unito lo elenco descrittivo dei fondi da espropriarsi.

Visti gli articoli 3, 4 e seguenti della legge 25 giugno 1865 n. 2359

SI FA NOTO:

Che il piano di esecuzione, e l'elenco descrittivo dei fondi da espropriarsi trovansi depositati in quest'ufficio comunale per lo spazio di giorni quindici dalla data della pubblicazione del presente avviso, ed inserzione del medesimo nel giornale ufficiale per le pubblicazioni amministrative della Provincia.

Per gli effetti dell'articolo 21 della legge si dichiara che il piano depositato, è piano particolareggiato, e che entro il termine stabilito si ammettono le osservazioni degli interessati a norma degli articoli 5 e 18 della legge stessa.

San Lorenzo Nuovo, 24 decembre 1887.

2953 Il Sindaco: LODOVICO BUCCELLI.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale delle Gabelle

Intendenza di Finanza in Livorno

AVVISO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita in calce indicata.

Il conferimento avrà luogo a norma del Regolamento approvato con Reale Decreto 14 luglio 1887 n. 4809.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate dalla fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionarii.

Nel Comune di Marciana, Borgata di Procchio, col n. 1 di rivendita, assegnato per le leve al magazzeno di Portoferraio, del reddito presunto annuo di L. 214.

Addì 24 dicembre 1887.

2981 L'Intendente C. PIZZIGONI.

Ufficio Amministrativo della Provincia di Novara

Avviso d'Asta.

Si notifica che essendosi in tempo utile offerto il ribasso di lire 17,36 per ogni cento lire del prezzo pel quale fu aggiudicato nel primo incanto l'appalto delle opere e provviste per la manutenzione novennale che avrà principio col 1° gennaio 1888, del tronco della strada provinciale da Novara al Sempione sul lago d'Orta compreso fra Novara e Borgomanero, si procederà ad un'ora pomeridiana del giorno 16 dell'entrante mese di gennaio, in questo ufficio, avanti il sig. Prefetto della provincia, al secondo incanto col sistema dei partiti segreti.

L'aggiudicazione di detto appalto seguirà definitivamente a favore di chi offrirà un nuovo maggior ribasso in ragione di un tanto per cento, al prezzo annuale presuntivo soggetto a ribasso d'asta, già ridotto in conseguenza dei diffalchi fatti a lire 11575,29.

Gli aspiranti all'asta dovranno produrre l'attestato di moralità ed il certificato d'idoneità prescritto dall'articolo 77 del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato e fare il deposito di lire 1620 nella cassa speciale della Provincia.

L'aggiudicatario poi dovrà fare un altro deposito di lire 2800 presso il sottoscritto Segretario Capo per le spese d'asta e di contratto.

Il capitolato che regola questo appalto è visibile in questo Ufficio.

Novara, 24 dicembre 1887.

Il Segretario Capo Provinciale
TORNIELLI BELLINI.

Visto, per Il Prefetto Presidente della Deputazione Provinciale
2970 ANDREIS.

(1ª *pubblicazione*).

AVVISO.

Il Tribunale civile di Sassari in Camera di consiglio composto dei sigg. avv. Finizia cav. Michele presidente, Piredda Pietro giudice e Politi Giulio Aggiunto giudiziario.

Letto il ricorso di Benvenuto Giambattista in data 3 corrente, col quale chiede che venga dichiarata l'assenza di suo figlio Giambattista, per avere il medesimo dallo scorcio del 1887 cessato di comparire in questa città, luogo del suo ultimo domicilio e residenza, e per non essersi più avuto notizie di lui, anzi ritenendosi morto in naufragio dopo aver preso imbarco a Genova per ignota destinazione.

Attesochè la domanda è ammissibile perchè parte da un presunto erede legittimo qual'è il padre, e tratterebbesi di un periodo d'assenza anche maggiore di quello prescritto dall'articolo 22 del Codice Civile.

Attesochè però innanzi tutto fa duopo ordinare che siano assunte informazioni (art. 23 detto Codice),

Dichiara

ammissibile la domanda di Benvenuto Giambattista, e per l'effetto ordina che si assumano informazioni sull'assenza del figlio Giambattista con l'audizione dei testimoni indicati nel ricorso, delegandosi all'uopo il Giudice sig. Politi Giulio.

Manda poi alla parte di ottemperare al disposto dell'art. 23 suaccennato quanto alla pubblicazione ivi prescritta.

Sassari, 26 ottobre 1887.

M. Finizia Presid. - F. Pala Alunno.

La presente copia spedita a richiesta dell'avv. Ausonio Soro nell'interesse di Giambattista Benvenuto ammesso al beneficio del gratuito patrocinio con Decreto 18 settembre 1887, è in tutto conforme al suo originale esente da registrazione.

Sassari, addì 16 dicembre 1887,

2975 F. PALA Alunno.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO PER VENDITA GIUDIZIALE

Nel giorno 30 gennaio 1888 avanti il Tribunale di Viterbo si procederà alla vendita giudiziale, a sesto ribasso, degli infrascritti stabili, ad istanza del Demanio Nazionale contro *quondam* Simone Sabina ved. di Francesco Grugnardi tanto a nome proprio quanto come madre ed amministratrice del minorenne Ottorino Grugnardi, autorizzata con sentenza 26 agosto 1886.

Descrizione degli stabili.

1° Lotto.

1. Terreno seminativo posto nel territorio di Orte, in contrada Molle, distinto in mappa, sez. 3, col num. 606, conf. il fosso, i beni dei fratelli Andreuzzi, salvi ecc., del tributo diretto di lire 1 65.

2. Terreno seminativo in detto territorio in contrada Piagge, distinto in mappa, sez. 3ª, col n. 87, confinante i beni della Confraternita di S. Croce, del Seminario e di Sabatini Antonio, del tributo diretto di cent. 3.

3. Terreno seminativo in detto territorio, vocabolo Capotondo o Serviti, distinto in mappa detta sez., coi numeri 84 e 688, conf. la strada, il fosso, il Tevere ed i beni dei fratelli Vitali, del tributo diretto di lire 5 51.

4. Terreno pascolivo e cespuglioso in detto territorio in vocabolo Pontaccio distinto in mappa sez. 5ª col n. 161, confinante il Tevere, beneficio Santelli, salvi ecc., del tributo diretto di lire 0 11.

5. Terreno seminativo in detto territorio in contrada Bagno o Tucciano distinto in mappa sez. 6ª col n. 340, del tributo diretto di lire 0 60.

2° Lotto.

Terreno seminativo in detto territorio, vocabolo Tucciano, distinto in mappa, sez. 6ª, col n. 341, conf. Cappellania Deci e Miccinelli, salvi ecc., del tributo diretto di lire 1 10.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 21 dicembre 1887.

Giustino avv. Giustini delegato erariale.

Visto e registrato al n. 732 di campione, pag. 93, vol. 9.

Viterbo, 21 dicembre 1887.

[illegible] Il canc. BOLLINI.

AVVISO.

Ad istanza del sig. ing. Camillo Guerrieri domic. in Roma ed elettivamente in via Giulia n. 102 p. 1. presso lo studio del suo proc.re sig. avv. Antonio Forani.

Io Lorenzo Palumbo infrascritto usciere addetto al R. Tribunale civile e correzionale di Roma deduco a notizia degl'infrascritti a termini dell'art. 646 c. di proc. c. ed affinchè in niun caso possa allegarsene ignoranza che l'istante intende di fare formale opposizione alla consegna del prezzo di espropriazione per causa di pubblica utilità dovuto per gli stabili che andranno a descriversi, soggetti al *Jus gazagà* per la Bolla di Clemente VIII del 5 giugno 1604, od a diretto dominio, in virtù di concessioni enfiteutiche sino a tantochè non sieno prelevati i relativi capitali delle corrisposte, o dei canoni laudemj e mezzi laudemj in conformità di legge per i titoli de' quali agl'infrascritti affittuari perpetui od enfiteuti fu data copia autentica, e non siano pagate le annualità delle dette corrisposte e canoni delle quali i medesimi sono debitori.

Mosè di Veroli oggi Ricca di Graziano di Veroli d'incogniti domicilio dimora e residenza debitrice di lire 198,88 (annue lire 99,44) a titolo di corrisposta di anni due a tutto il 31 decembre 1887 per i locali descritti al n. 20 dell'atto notificato al comune di Roma nel 4 luglio 1887 usciere Palumbo, e nel 22 detto usciere Forcella alla prefettura di Roma ed alla cassa dei depositi e prestiti, vale a dire per quattro vani della casa posta in Roma via delle Azzimelle n. 127.

Con sentenza del pretore del 5° mandamento di Roma pubblicata nel 12 settembre 1887 reg. nel 15 d° vol. 157 n. 2205 notificata nell'11 ottobre 1887 dall'usciere Minghetti, sentenza passata in giudicato, la sud. Ricca di Graziano di Veroli ha perduto ogni *Jus gazagà* per mora nel pagamento, per la qual cosa, come fu dedotto a notizia dell'Ecc.mo comune di Roma, dell'onor. sig. Prefetto della provincia di Roma e della cassa dei depositi e prestiti con atto in data 21 ottobre 1887 usciere Forcella le camere al primo piano della casa in via delle Azzimelle n. 127 appartenendo in pieno dominio all'istante si fa opposizione a tutto il prezzo di espropriazione, che deve essere interamente pagato all'istante medesimo.

Roma, 24 dicembre 1887.

LORENZO PALUMBO usciere
presso il Tribunale
2954 di Roma.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.

Nel giorno 30 gennaio 1888, avanti il Tribunale civile di Viterbo si procederà alla vendita giudiziale dello stabile infrascritto, a terzo ribasso, ad istanza del demanio nazionale rappresentato dal sottoscritto, contro Faccellara Pietro fu Nicola, domiciliato a Bassanello, autorizzata con sentenza 22 aprile 1887.

Descrizione dello stabile.

Ambiente a pianterreno posto nell'abitato di Bassanello sulla via di S. Maria, distinto in mappa sez. 1ª, coi numeri 304 sub. 1, 305 sub. 2 e col n. 680, confinante Mariceni Lanno o Bocci Lanno, del reddito imponibile di lire 24 79, e del tributo diretto di lire 3 05.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la Cancelleria.

Viterbo, 21 dicembre 1887.

GIUSTINO AVV. GIUSTINI
delegato erariale.

Visto e registrato al n. 733 di campione civile.

Viterbo, 21 dicembre 1887.

2937 BOLLINI canc.

(1ª *pubblicazione*).

R. TRIBUNALE DI VITERBO
Estratto di bando.

A seguito di aumento fatto dal sottoscritto nel giudizio di subasta promosso da Fantini Odoardo contro Mascagna Filomona e Salvatori Cesare, Francesco, Amedeo, Antonio, Arcangelo, Vincenzo ed Angelo figli ed eredi del fu Domenico Salvatori di Caprarola si previene che il giorno 23 gennaio 1888 ore 10 ant. innanzi il R. Tribunale di Viterbo avrà luogo la vendita giudiziale dei seguenti fondi siti in Caprarola e suo territorio.

1. Tenutella con casa colonica contrada Valle di Vico, vocaboli Pantanello, Fosso, Arapetrosa e Giardiniera per lire 7374.

2. Terreno castagnato contrada Palombella per lire 470.

3. Terreno vitato alberato con casa colonica in contrada Barco, Campo dell'ospedale e Bani per lire 6498.

4. Casa con ingresso sulla via Diretta e piazza Sciarra per lire 3913.

Le condizioni tutte si leggono nel bando 15 decembre 1887 che qui s'intendono richiamate.

Viterbo, 23 dicembre 1887.

2952 AVV. F. PANATTA.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

Intendenza di Finanza in Caserta

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite in calce indicate.

Il conferimento avrà luogo a norma del Regolamento approvato con Reale Decreto 14 luglio 1887 n. 4809.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine d'un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze, in carta da bollo da centesimi 50, corredate della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare in loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionarii.

Num. d'ordine	Comune ove è situata la rivendita	Borgata o Frazione	Num. della rivendita	Magazzino o Spaccio cui la rivendita è affiliata	Reddito presunto della Rivendita
1	Castelvolturno	»	1	S. Maria C. D.	704 29
2	Itri	»	2	Gaeta	687 20
3	Arienzo	»	4	Maddaloni	677 05
4	Teverola	»	1	Aversa	497 05
5	Calvi Risorto	Visciano	3	S. Maria C. D.	473 06
6	Parete	»	1	Aversa	461 62
7	S. Vittore del Lazio	»	1	Cassino	425 88
8	Lenola	»	1	Pontecorvo	376 94
9	S. Felice a Cancello	»	2	Maddaloni	353 54
10	Pastorano	»	1	S. Maria	338 15
11	Arce	»	4	Pontecorvo	329 24
12	Calvi Risorto	Petrulo	2	S. Maria C. D.	325 46
13	Pignataro Maggiore	Partignano	1	id.	262 20
14	Roccaromana	»	1	Piedimonte	245 86
15	Caserta	Santa Barbara	1	Caserta	241 78
16	Orta d'Atella	Casa Puzzano	3	Aversa	235 —
17	Pignataro Interano	»	1	Cassino	229 06
18	Tufino	Schiava	3	Nola	226 08
19	Piedimonte S. Germano	»	1	Cassino	216 48
20	Fontegreca	»	1	Venafro	205 09
21	Vicalvi	»	7	Arpino	201 36
22	Spigno Saturnio	»	1	Formia	175 40
23	Castelmorrone	»	1	Caserta	171 09
24	Casalattico	»	1	Atina	148 64
25	Caserta	Garzano	7	Caserta	148 03
26	Valle Agricola	»	1	Piedimonte	142 79
27	Marzano Appio	Tuoro Funara	4	Sessa	142 42
28	Formicola	Lantona	3	S. Maria C. D.	140 82
29	Conca Campania	Vezzano	4	Sessa	140 39
30	Palma Campania	Castello	5	Nola	138 70
31	Saviano	Tresoriello	6	id.	125 69
32	Castelforte	Sujo	4	Formia	124 55
33	Letino	»	1	Venafro	116 10
34	Bellona	Triflisco	3	S. Maria C. D.	85 51
35	Roccamonfina	Fontanafredda	1	Sessa	70 —
36	Picinisco	S. Gennaro	1	Atina	29 85
37	Roccamonfina	Tavola	1	Sessa	25 —
38	Sessa	Dragoni	1	Sessa	120 —

Caserta, 23 dicembre 1887.

2950 L'INTENDENTE.

Banca di Credito Italiano

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 5,000,000, interamente versato

Il Consiglio di Amministrazione ha l'onore di informare i possessori di Azioni (creazione 1879) d'aver autorizzato la distribuzione di Italiane L. 12,50 secondo acconto sugli utili realizzati nel corrente esercizio, contro presentazione e ritiro dalla cedola N. 19 delle azioni suddette col capitale versato di Lire 500.

Tale pagamento avrà luogo a partire del 2 gennaio prossimo a

Milano, alla Sede Sociale, via Alessandro Manzoni N. 4.

Firenze, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano, via Bufalini, N. 35.

Milano, 24 dicembre 1887. 2977

Società Anonima

per la Strada Ferrata da Alessandria ad Acqui

Capitale Lire 4,000,000 interamente versati.

Sede in Firenze.

18ª Estrazione delle Azioni (Anno 20°)

eseguitasi in seduta pubblica il 22 dicembre 1887, rimborsabili in lire 500 dal 31 dicembre 1887, verso consegna delle azioni.

Ogni azione estratta verrà sostituita da un'azione di godimento, a termini degli statuti sociali.

Numeri delle 61 Azioni estratte

122	148	162	187	314	324	412	474	489	570
767	848	894	923	929	965	983	1085	1220	1268
1327	1425	1547	1644	2125	2521	2524	2666	3145	3200
3240	3571	3710	3838	4247	4330	4679	4843	4847	4861
5224	5328	5400	5443	5852	5855	5856	5880	5894	6071
6523	6527	6623	6665	6931	6975	7090	7704	7724	7813

7980.

Firenze, 22 dicembre 1887.

2966 IL PRESIDENTE.

Società Anonima

per la Strada Ferrata da Torreberetti al Gravellone presso Pavia

Capitale nominale L. 5,000,000 — Versato L. 4,200,000.

Sede in Firenze.

12ª Estrazione delle Azioni (Anno 16°)

eseguitasi in seduta pubblica il 22 dicembre 1887, rimborsabili in lire 420 dal 31 dicembre 1887 verso consegna delle azioni munite delle cedole segnate coi numeri 27 al 74 inclusivi.

Ogni azione estratta verrà sostituita da un'azione di godimento a termini degli statuti sociali.

Numeri delle 90 Azioni estratte

Numeri delle Cartelle	Numeri delle Azioni
78	dal 771 al 780
121	» 1201 » 1210
130	» 1291 » 1300
175	» 1771 » 1780
398	» 3971 » 3980
605	» 6041 » 6050
684	» 6831 » 6840
746	» 7451 » 7460
890	» 8891 » 8900

Firenze, 22 dicembre 1887.

2967 IL PRESIDENTE.

Municipio di Saronno

Nel giorno 18 gennaio 1888, alle ore 12 meridiane, in una di queste Sale Municipali, seguirà l'asta a schede segrete secondo le norme del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato per l'appalto della manutenzione di queste strade comunali durante il novennio 1888-97, alle condizioni portate dal capitolato fin d'ora ostensibile in questo ufficio ed in base al prezzo peritale di lire 4516,16 per Saronno e di lire 247,27 per la frazione di Cassina Ferrara.

I concorrenti dovranno presentare le loro offerte in piego suggellato, scritte in foglio da lire 1 e garantite col deposito di lire 1000.

Il termine utile per migliorare l'offerte di provvisorio deliberamento scade alle ore 12 merid. del giorno 3 febbraio p. v.

Saronno, il 24 dicembre 1887.

Il Sindaco
P. GIANNETTI.

2964

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.